

Istituto Professionale "CAVALIERI" – MILANO
documento del Consiglio di Classe 5



**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
PER I SERVIZI COMMERCIALI,
TURISTICI E SOCIALI B. CAVALIERI**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO
DI CLASSE**
(Art. 5 comma 2 D.P.R. 23. 7. 1998 n. 323)



**ESAME DI STATO CONCLUSIVO
DEI CORSI DI STUDIO DI ISTRUZIONE
SECONDARIA SUPERIORE:**

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

CLASSE QUINTA SEZIONE H

TECNICO DEI SERVIZI COMMERCIALI IP16

CODICE ATECO
M69 ATTIVITÀ PROFESSIONALI,
SCIENTIFICHE E TECNICHE:
CONTABILITÀ, CONTROLLO E REVISIONE
CONTABILE, CONSULENZA IN MATERIA
FISCALE E DEL LAVORO

Istituto Professionale “CAVALIERI” – MILANO
documento del Consiglio di Classe 5

INDICE

PROFILO PROFESSIONALE DEL TECNICO DEI SERVIZI COMMERCIALI	4
1.PIANO DI STUDI E CORPO DOCENTI	7
Quadro orario triennio e materie di insegnamento	7
Passaggi da IeFP a IP	7
Composizione del Consiglio di Classe	8
2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	9
Relazione sulla classe	9
Dati sulla classe	10
3. MODALITA' DI LAVORO DEL C.D.C.	11
Obiettivi trasversali: Area Linguistico – Storico - Letteraria- Scientifica	11
Obiettivi trasversali: Area Professionalizzante	14
Metodologie didattiche	17
Strumenti di verifica utilizzati	18
Criteri di valutazione	19
Attività integrative curriculari ed extracurriculari:	20
4.VERIFICHE SOMMINISTRATE IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO	21
La prima e la seconda prova	21
Prove Invalsi	23
Il colloquio orale	23
5. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO	24
Educazione Civica	26
Elenco libri di testo	28
FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE	29
ALLEGATI:	30
Testi simulazioni prove di esame	
Consuntivo programmazione didattico-disciplinare per UDA	

PROFILO PROFESSIONALE DEL TECNICO DEI SERVIZI COMMERCIALI

PROFILO IN USCITA

Il Diplomato di istruzione professionale nell’indirizzo “**Servizi commerciali**“ partecipa alla realizzazione dei processi amministrativo-contabili e commerciali, con autonomia e responsabilità esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate nell’ambito di una dimensione operativa della gestione aziendale. Utilizza le tecnologie informatiche di più ampia diffusione. Supporta le attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione. Collabora alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell’immagine aziendale in un ambito territoriale o settoriale, attraverso l’utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, orientando le azioni nell’ambito socio-economico e interagendo con soggetti e istituzioni per il posizionamento dell’azienda in contesti locali, nazionali e internazionali. Riferisce a figure organizzative intermedie in organizzazioni di medie e grandi dimensioni, ovvero direttamente al management aziendale in realtà organizzative di piccole dimensioni.

PECUP SERVIZI COMMERCIALI

AREA DI ISTRUZIONE SPECIALIZZANTE: PROFILO DI USCITA INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI M69 ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	
A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo di uscita dell’indirizzo, di seguito articolati in termini di competenze	
COMPETENZA 1	Interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l’attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all’esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti.
COMPETENZA 2	Curare l’applicazione, l’adattamento e l’implementazione dei sistemi informativi aziendali, contribuendo a semplici personalizzazioni degli applicativi informatici e degli spazi di archiviazione aziendale, a supporto dei processi amministrativi, logistici o commerciali, tenendo conto delle norme, degli strumenti e dei processi che garantiscono il trattamento dei dati e la loro protezione in condizioni di sicurezza e riservatezza.

Istituto Professionale “CAVALIERI” – MILANO
documento del Consiglio di Classe 5

COMPETENZA 3 COMPETENZA 4	Collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell’impatto economico e finanziario dei processi gestionali. Collaborare, nell’area della funzione commerciale, alla realizzazione delle azioni di fidelizzazione della clientela, anche tenendo conto delle tendenze artistiche e culturali locali, nazionali e internazionali, contribuendo alla gestione dei rapporti con i fornitori e i clienti, anche internazionali, secondo principi di sostenibilità economico-sociale legati alle relazioni commerciali.
COMPETENZA 5	Collaborare alla realizzazione di azioni di marketing strategico ed operativo, all’analisi dei mercati, alla valutazione di campagne informative, pubblicitarie e promozionali del <i>brand</i> aziendale adeguate alla <i>mission</i> e alla <i>policy</i> . Contribuire alla stesura dei documenti aziendali, avvalendosi dei linguaggi più innovativi e anche degli aspetti visivi della comunicazione.
COMPETENZA 6	Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio.
COMPETENZA 7	Collaborare nella ricerca di soluzioni finanziarie e assicurative adeguate ed economicamente vantaggiose, tenendo conto delle dinamiche dei mercati di riferimento e dei macrofenomeni economici nazionali e internazionali.

AREA DI ISTRUZIONE GENERALE: risultati di apprendimento degli insegnamenti comuni agli indirizzi del settore "servizi commerciali"

Indicata nella Legenda delle Competenze di riferimento dell'Area generale con la lettera G.:

1. **Competenza 1** – Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
2. **Competenza 2** - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative di vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.
3. **Competenza n. 3** - Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell’ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
4. **Competenza n. 4** – Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.
5. **Competenza n. 5** - Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.
6. **Competenza n. 6** – Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.

Istituto Professionale “CAVALIERI” – MILANO
documento del Consiglio di Classe 5

7. **Competenza n. 7** - Individuare ed utilizza le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
8. **Competenza n. 8** - Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
9. **Competenza n. 9** - Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.
10. **Competenza n. 10** - Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
11. **Competenza n. 11** - Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
12. **Competenza n.12** - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

1.PIANO DI STUDI E CORPO DOCENTI

Quadro orario triennio e materie di insegnamento

AREA COMUNE	cl.V	AREA di INDIRIZZO	cl. V
Italiano	4	Tecniche professionali dei servizi commerciali	8
Storia	2	Informatica e laboratorio (compres.)	(3)
Matematica	3	Diritto ed economia	4
Inglese	3	Tecniche di comunicazione	2
Seconda Lingua straniera	3		
Scienze motorie e sportive	2		
Religione (per coloro che se ne avvalgono)	1		—
ORE TOTALI	18	ORE TOTALI	14

Passaggi da leFP a IP

Il nostro istituto è stato individuato dalla Regione Lombardia come Scuola Polo per l’attivazione di classi quinte formate da studenti, in possesso di diploma professionale di Tecnico, che richiedano il riconoscimento dei crediti per il passaggio alla classe quinta dell’istruzione professionale.

Per tali studenti, sono stati realizzate azioni di supporto, integrazione e di accompagnamento nel nuovo percorso, sulla base del riconoscimento delle competenze possedute e della comparazione, in termini di risultati di apprendimento, tra il percorso di provenienza e quello di destinazione

Tutto questo al fine di favorire il successo formativo e il conseguimento dei relativi risultati di apprendimento.

Istituto Professionale “CAVALIERI” – MILANO
documento del Consiglio di Classe 5

Composizione del Consiglio di Classe

<i>Materia</i>	<i>Docente</i>
ITALIANO	Bruno Malcotti
STORIA	Bruno Malcotti
MATEMATICA	Maria Cristina Azzollini
LINGUA INGLESE	Claudia La Via
SECONDA LINGUA STRANIERA FRANCESE/SPAGNOLO	Roberta Divito/Sabina Lampis
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI	Cristina Cirla
INFORMATICA E LABORATORIO (COMPRESENZA)	Michela Valeria Fede
DIRITTO ED ECONOMIA	Margherita Libri
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	Angela Donatacci
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Carla Re
RELIGIONE CATTOLICA	Andrea Giovanni Foresti
SOSTEGNO, AREA UMANISTICA	Elisabetta Filippi
SOSTEGNO, AREA TECNICA	Caterina Giuliano

2. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Relazione sulla classe

La classe 5^a H è composta da 19 alunni di cui dodici alunne e sette alunni; durante il corrente anno 2022/23 un' alunna ha interrotto il percorso scolastico adducendo motivi familiari.

Nella classe sono presenti cinque allievi DSA e tre studenti DVA che si presentano con una programmazione ad obiettivi minimi.

In particolare negli anni scolastici uno di loro è passato da programmazione differenziata a quella equipollente con la riconferma di un educatore vista la delicata situazione personale.

Tutti sono seguiti dagli insegnanti di sostegno.

La continuità didattica è stata soddisfacente, a parte l'avvicendamento di alcuni insegnanti nel triennio in diritto, spagnolo e TCR.

La programmazione è stata in parte rimodulata sulla base degli adattamenti necessari per il recupero o il consolidamento degli apprendimenti, con un'attenzione maggiore alla qualità dei contenuti rispetto alla quantità a causa delle difficoltà riscontrate durante i periodi di DAD e DDI dei precedenti due anni scolastici che comunque la gran parte degli alunni è riuscita a recuperare.

A casa invece l'impegno nello studio è stato spesso sollecitato o carente.

I docenti hanno continuato a mostrarsi collaborativi nell'organizzare le lezioni cercando di calibrare i carichi di lavoro da assegnare ai singoli o a piccoli gruppi di studenti e favorendo le interrogazioni programmate.

Per quanto riguarda la disciplina la classe nel primo periodo si è dimostrata piuttosto refrattaria al rispetto delle regole, e in particolare alcuni alunni hanno accumulato parecchi ritardi o assenze, o si sono relazionati in modo poco consono con i docenti. Nel secondo periodo invece la collaborazione è stata nel complesso più responsabile e collaborativa.

Alcuni di loro hanno raggiunto un valido metodo di lavoro e studio, mantenendo risultati buoni per l'intero triennio; un gruppo ha ottenuto un profitto mediamente discreto, pur incontrando alcune difficoltà; in altri casi, maggiori ostacoli si sono frapposti per superare fragilità e carenze diffuse.

Da un'analisi più approfondita, il percorso formativo degli allievi presenta, naturalmente, delle disomogeneità. Difatti spiccano alcuni studenti che, durante l'intero corso di studi, hanno sempre partecipato prontamente al dialogo formativo, evidenziando un metodo di lavoro autonomo corroborato da sistematico impegno e profondo interesse.

Alcuni alunni, tra l'altro, hanno mostrato un solidale spirito collaborativo e sostegno didattico-motivazionale nei confronti dei compagni in difficoltà.

Un secondo gruppo ha raggiunto solo gli obiettivi minimi disciplinari a causa di uno studio incostante ed opportunistico unito ad assenze strategiche che hanno influito sulla continuità e

Istituto Professionale “CAVALIERI” – MILANO
documento del Consiglio di Classe 5

sulla proficuità della partecipazione al dialogo educativo o a situazioni di fragilità dovute a problemi personali o familiari.

La risposta, quindi, alle diverse proposte curriculari ed extracurriculari è dipesa dalle caratteristiche individuali, dagli interessi, dall'impegno e dal metodo di lavoro di ciascun alunno.

Dati sulla classe

n° alunni : 19	Femmine: 12 Maschi: 7
Provenienza	Dalla IV: 19 Da IV altro istituto: -
Alunni BES	
N° alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento che seguono un Pdp: 5	
N° alunni con Bisogni Educativi speciali che seguono un Pdp: -	
N° alunni che seguono un piano di studi ad Obiettivi Minimi: 3	
N° alunni seguono un PEI differenziato: -	

3. MODALITA' DI LAVORO DEL C.D.C.

Obiettivi trasversali: Area Linguistico – Storico - Letteraria-Scientifica

(Italiano-Storia-Lingua Inglese-Seconda lingua straniera- Matematica-Religione Cattolica -Scienze motorie)

Tenendo conto della specificità dell'Istruzione Professionale e del particolare momento storico di cui ci troviamo ad essere protagonisti, i docenti hanno individuato, come particolarmente pregnanti, i seguenti obiettivi trasversali, relativi all'area linguistico-storico -letteraria e scientifica:

- saper esprimere, comunicare e comprendere linguaggi corporei e linguaggi visivi o sonori
- saper esprimere e comunicare il proprio vissuto, in forma scritta e orale, attraverso più codici linguistici, in una dimensione di incontro fra culture diverse (codificare)
- saper comprendere il vissuto altro da sé espresso attraverso codici linguistici diversi (decodificare)
- saper riconoscere e comprendere, in un'Europa delle culture, la propria identità culturale, definita attraverso il continuo confronto nello spazio e nel tempo
- saper contestualizzare i testi letterari e professionali
- saper produrre testi scritti e orali corretti, diversificati a seconda degli scopi, delle situazioni e dei destinatari
- saper utilizzare lessico specifico e tecnico
- saper riconoscere, nell'ambito della conoscenza storica dei secoli XIX e XX, permanenze, mutamenti e durate relative ai fattori caratterizzanti il profilo professionale di riferimento.

In particolare si evidenziano, nelle singole discipline, i seguenti risultati di apprendimento espressi in termini di competenze:

ITALIANO:

- Conoscere ed utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti, con particolare attenzione a quelli professionali di riferimento, per esempio redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- Acquisire le linee di sviluppo del patrimonio letterario-artistico italiano e utilizzare gli strumenti per comprendere e contestualizzare le opere fondamentali degli artisti più

Istituto Professionale “CAVALIERI” – MILANO
documento del Consiglio di Classe 5

significativi della tradizione culturale italiana dall'Unità d'Italia al Novecento anche in relazione a quella straniera.

STORIA:

- Padroneggiare la terminologia storica.
- Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi storici.
- Individuare gli elementi economici, politici, culturali e sociali alla base degli eventi storici trattati.
- Individuare gli elementi di persistenza e quelli di continuità nell'evoluzione storica.
- Confrontare condizioni politiche, economiche, culturali e sociali di diverse aree geografiche nella stessa epoca.
- Saper individuare le molteplici modalità con le quali i fatti storici del settore si collegano con i fatti della storia politica e culturale.
- Utilizzare per il lavoro storiografico i seguenti strumenti: cronologie, carte geo-storiche e tematiche, statistiche e grafici.
- Utilizzare diverse tipologie di fonti (documenti iconografici, racconti di testimoni, fonti scritte) e gli strumenti della divulgazione storica (testi scolastici e divulgativi, anche multimediali, siti web) per produrre testi espositivi o ricerche su tematiche storiche.

LINGUA INGLESE

- Esprimere le proprie opinioni nell'interazione orale, su argomenti generali e di studio, con accettabile correttezza formale
- Comprendere idee principali e dettagli specifici in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti, d'attualità, di studio e di lavoro, seppur con qualche incertezza nella comprensione
- Comprendere nelle linee generali messaggi orali autentici riguardanti argomenti relativi al settore d'indirizzo
- Comprendere idee principali e dettagli in testi scritti relativamente complessi, riguardanti argomenti d'attualità, di studio e di lavoro seppur con qualche incertezza nella comprensione
- Utilizzare le tipologie testuali tecnico-professionali di settore, rispettando le costanti che le caratterizzano, seppur con qualche imprecisione
- Produrre nella forma scritta e orale, brevi relazioni, sintesi e commenti su esperienze e situazioni relativi al proprio settore d'indirizzo, in maniera globalmente corretta
- Utilizzare lessico e fraseologia di settore, compresa la nomenclatura internazionale codificata e coadiuvati da eventuali ausili necessari

SECONDA LINGUA STRANIERA

Istituto Professionale “CAVALIERI” – MILANO
documento del Consiglio di Classe 5

- Consolidamento ed ampliamento delle conoscenze strutturali, della terminologia e del lessico legati agli argomenti oggetto del corso.
- Comprensione globale e analitica di testi a carattere professionale o attinenti alla programmazione di classe.
- Comprensione, redazione e traduzione di lettere commerciali in lingua straniera.
- Produzione di materiale specifico di settore.
- Capacità di esprimersi in lingua straniera con accettabile correttezza formale su argomenti professionali e di civiltà.
- Comprensione analitica (o Sviluppo dell'abilità di lettura) di testi autentici di tipo professionale specifico e riguardanti la civiltà straniera.

MATEMATICA

- Capacità di riconoscere e correggere un errore
- Capacità di uscire da schemi preconfezionati e da procedimenti meccanici
- Capacità di ragionamento coerente ed argomentato
- Acquisizione di tecniche matematiche da utilizzare nelle discipline tecnico-professionali e in problematiche di natura applicativa

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Finalità e obiettivi didattici generali:

- Acquisizione del valore della corporeità.
- Consolidamento ed affinamento delle competenze teoriche e pratiche acquisite dallo studente nel corso del triennio.
- Consolidamento di una cultura motoria e sportiva quale costume di vita.
- Conseguimento di conoscenze ed esperienze al fine di operare scelte consapevoli nell'ambito della pratica motoria e sportiva, trasferibili anche all'esterno della scuola .
- Approfondimento delle conoscenze teoriche attraverso pratiche esperienziali.
- Acquisizione elementi di primo soccorso

Obiettivi didattici specifici:

Lo studente/ studentessa deve dimostrare:

- di compiere attività di resistenza, forza, velocità, articularità.
- di coordinare azioni efficaci in situazioni complesse.
- di praticare almeno uno sport di squadra (pallavolo, pallacanestro, calcio).
- di mettere in pratica comportamenti adeguati al fine di prevenire gli infortuni

Lo studente/ studentessa deve conoscere:

- Informazioni relative ad elementi di pronto soccorso
- Cenni sulla morfologia e funzionalità dell'apparato locomotore
- Cenni sulla pratica dello *Stretching*
- Cenni sul concetto di “Aerobica”: dal test di Cooper allo *step*.

Istituto Professionale “CAVALIERI” – MILANO
documento del Consiglio di Classe 5

RELIGIONE CATTOLICA

- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura del lavoro e della professionalità;
- Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretando correttamente i
- contenuti nel quadro di un confronto aperto al mondo del lavoro e della professionalità.

Obiettivi trasversali: Area Professionalizzante

(Tecniche professionali dei servizi commerciali – Diritto ed Economia – Tecniche di comunicazione e relazione)

All'interno del Consiglio di Classe sono stati evidenziati i seguenti obiettivi trasversali per area di indirizzo:

- Saper operare in ambito giuridico-economico aziendale con competenze polivalenti, che permettano agli alunni una visione globale del sistema aziendale, utilizzando le nuove tecnologie più diffuse nella realtà aziendale.
- Saper evidenziare connessioni e collegamenti interdisciplinari
- Saper affrontare e risolvere problemi concreti attraverso la rielaborazione autonoma dei dati a disposizione.
- Saper utilizzare terminologie appropriate e specifiche nelle singole discipline
- Saper interpretare e rielaborare documenti tecnico-settoriali con chiarezza e precisione

In particolare si evidenziano, nelle singole discipline, i seguenti risultati di apprendimento espressi in termini di competenze:

TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

- Contribuire alla redazione di un bilancio d'esercizio ed analizzarne i risultati
- Calcolare e interpretare gli indici di bilancio
- Determinare il reddito fiscale considerando semplici riprese fiscali
- Riconoscere il ruolo della programmazione aziendale nella definizione degli obiettivi operativi d'impresa

Istituto Professionale “CAVALIERI” – MILANO
documento del Consiglio di Classe 5

- Individuare le fasi di redazione di un *business plan* per verificare la fattibilità dell'idea imprenditoriale
- Conoscere e classificare le diverse tipologie di costi ed utilizzare le diverse metodologie di calcolo dei costi
- Identificare le diverse tipologie di *budget* e riconoscerne la funzione nella programmazione aziendale
- Contribuire alla redazione dei *budget* settoriali
- Saper utilizzare i principali pacchetti applicativi di Office (Word, Excel e Powerpoint)

DIRITTO – ECONOMIA

- Conoscere nozione, elementi essenziali e accidentali, nullità, annullabilità e modalità di scioglimento del contratto
- Riconoscere i caratteri essenziali del rapporto di lavoro subordinato e conoscere la disciplina e alcuni tipi particolari di contratti di lavoro.
- Comprendere l'importanza della sicurezza dei luoghi di vita e di lavoro e conoscere la normativa applicabile.
- Partendo dalle proprie esperienze di vita e dalle questioni economiche più rilevanti presentate dai mass media, cogliere la natura dei principali problemi che caratterizzano la società attuale.
- Conoscere i principi generali dei sistemi tributari con particolare riferimento a quello italiano. Saper distinguere le varie forme di entrate pubbliche e le caratteristiche dei vari tributi.
- Essere consapevoli dell'importanza dello sviluppo sostenibile come strada obbligata per il futuro dell'umanità.
- Comprendere l'importanza della tutela della riservatezza e del consenso al trattamento dei dati.

TECNICHE DI COMUNICAZIONE e RELAZIONE

- Sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo.
- Promuovere la comprensione delle dinamiche connesse con la comunicazione per favorire l'interazione nel sistema aziendale e fornire un servizio il più possibile personalizzato.

Istituto Professionale “CAVALIERI” – MILANO
documento del Consiglio di Classe 5

- Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività finalizzate al raggiungimento della *customer satisfaction* e fidelizzazione della clientela.
- Partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
- Utilizzare i mezzi della comunicazione in funzione del *target* di clienti e della tipologia del messaggio.
- Intervenire nella realizzazione di un piano di comunicazione aziendale.
- Utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione, per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi

Istituto Professionale “CAVALIERI” – MILANO
documento del Consiglio di Classe 5

Metodologie didattiche

MODALITA'	I T A L I A N O	S T O R I A	M A T E M A T I C A	I N G L E S E	S E C O N D A L I N G U A	T E C N I C H E P R O F E S S · S E R V I Z I C O M.	D I R I T T O E D E C O N O M I A	T E C N I C H E D I C O M U N I C A Z I O N E	S C I E N Z E M O T O R I E S P O R T I V E	R E L I G I O N E	E D U C A Z I O N E C I V I C A
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione partecipata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Problem solving</i>			X		X	X			X		
Lavoro di gruppo	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
Discussione guidata	X	X		X	X	X	X	X		X	X
Simulazioni	X			X		X	X	X			
Altro: _____											

Istituto Professionale “CAVALIERI” – MILANO
documento del Consiglio di Classe 5

Strumenti di verifica utilizzati (* programmate per l'ultima settimana di scuola per chi lo desidera)

	<i>Int er ro ga zi on e lu ng a</i>	<i>Int err og azi on e bre ve</i>	<i>Pro va di lab ora tori o</i>	<i>Co mp oni me nto o pro ble ma</i>	<i>Qu esti ona rio</i>	<i>Rel azi one</i>	<i>Ese rciz i</i>	<i>Sim ulaz ione di coll oqui o</i>	<i>Prov a strut turat a</i>
Italiano	X	X			X	X		X*	
Storia	X	X				X		X*	
Matematica	X	X		X			X	X*	
Inglese	X	X	X				X	X*	
Seconda lingua Spagnolo/Frances e	X	X					X		
Tecn. Profess. dei Servizi Commerciali	X	X	X	X			X	X*	
Tecniche di comunicazione	X	X			X			X*	
Diritto Economia	X	X					X	X*	
Scienze motorie e sportive		X					X		
Religione		X			X				
Educazione Civica		X	X			X		X*	

Istituto Professionale “CAVALIERI” – MILANO
documento del Consiglio di Classe 5

Criteria di valutazione

I criteri di valutazione seguono le indicazioni inserite nel PTOF e qui di seguito riportate.

Oggetto della valutazione sono conoscenze, competenze, capacità elaborative, critiche, logiche.

Il profitto è determinato in base alla seguente tabella :

VOTI	GIUDIZIO	SIGNIFICATO
10	Ottimo	Lo studente dimostra sicura padronanza dei concetti e competenze approfondite, capacità di giudizio critico e di rielaborazione autonoma dei contenuti, anche attraverso collegamenti tra le diverse discipline, senza evidenze di errore.
9	Distinto	Lo studente dimostra padronanza dei concetti e competenze complete, capacità di rielaborazione dei contenuti, anche attraverso qualche collegamento tra le diverse discipline.
8	Buono	Lo studente dimostra di possedere conoscenze approfondite e procede con sicurezza, senza errori concettuali.
7	Discreto	Lo studente dimostra una certa sicurezza nelle conoscenze e nelle applicazioni, pur commettendo qualche errore.
6	Sufficiente	Lo studente dimostra di aver acquisito gli elementi essenziali e le competenze base. Sa procedere nelle applicazioni, senza errori gravi.
5	Non sufficiente	Lo studente dimostra l'acquisizione solo di alcuni elementi essenziali o competenze base, oppure un'acquisizione con errori e difficoltà a procedere nelle applicazioni o nell'esposizione dei contenuti.
4	Gravement e insufficiente	Lo studente dimostra acquisizioni lacunose o frammentarie e incapacità di procedere nelle applicazioni o nell'esposizione dei contenuti, con gravi errori.
3		Lo studente consegna delle verifiche in bianco o rifiuta la verifica orale.

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI A TUTTE LE DISCIPLINE:

Per le classi **terze**:

- ✓ autonomia di lavoro e organizzazione.

Per le classi **quarte**:

- ✓ capacità di collegare i contenuti di discipline diverse.

Per le classi **quinte**:

- ✓ capacità di collegare la realtà agli apprendimenti concettuali e viceversa,
- ✓ rielaborazione critica.

Istituto Professionale “CAVALIERI” – MILANO
documento del Consiglio di Classe 5

Attività integrative curricolari ed extracurricolari:

- Visita guidata alle Gallerie Campari
- Viaggio di istruzione in Provenza (metà classe)
- PNRR-IULM: Soft Skills e gestione dei conflitti o Marketing-Organizzazione di eventi
- Visita alle mostre in Triennale: “We Build” - “Progetto Genesi”- “L’arte è wow di Dynamo Camp”
- Progetto Looking for a job
- Partecipazione a presentazioni per l’orientamento in uscita: Salone dello studente, Corsi ITS e varie
- Partecipazione all’incontro LIBERA, Associazione Nomi e Numeri contro le mafie con Francesco Rigitano
- Partecipazione allo spettacolo "Morte accidentale di un anarchico" presso il Palazzo del Cinema Anteo
- Partecipazione allo spettacolo "L'umana impresa" presso il teatro F. Parenti
- Mostra: “Viaggio oltre il buio. La Memoria attraverso gli occhi dei giovani” Centro Irda
- Partecipazione in presenza all’incontro “L’AGENDA 2030 E LE SFIDE DELLA SOSTENIBILITÀ” organizzato dalla Fondazione Corriere della Sera

4. VERIFICHE SOMMINISTRATE IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

La prima e la seconda prova

Simulazione prima prova: 27 aprile 2023

Simulazioni seconda prova:

- mercoledì 3 maggio: Tipologia A - Nuclei 1 e 7;
- venerdì 5 maggio: Tipologia B - Nucleo 2;
- martedì 9 maggio: Tipologia C - Nucleo 3;
- giovedì 11 maggio: Tipologia D - Nuclei 4 e 5 e 6.

Punti di attenzione nella redazione delle tracce delle simulazioni seconda prova

Nel redigere il testo delle simulazioni seconde prove Esame finale di Stato, i componenti delle commissioni incaricati si sono attenuti alle seguenti indicazioni concordate:

- Tracce comprensibili, chiare e possibilmente non ridondanti grazie all'utilizzo di un carattere grafico inclusivo (tipo Calibri/Arial) e frasi brevi con pochi incisi al loro interno
- Indicazioni chiare sulle consegne grazie alla declinazione del risultato finale in sotto obiettivi il più possibile collegati alla griglia di valutazione
- Utilizzo di verbi azione e di eventuali avverbi da specificare/evidenziare
- Preferibilmente prevedere la possibilità di scegliere tra diverse sotto tracce da svolgere (una parte obbligatoria e/o una parte facoltativa a scelta tra diverse opzioni)

Nel definire le caratteristiche delle diverse tipologie di prova si sono evidenziati i seguenti requisiti:

- **TIPOLOGIA A.** Redigere un report e/o una infografica sulla base dell'analisi di documenti, tabelle e dati
 - i documenti, le tabelle e i dati da analizzare possono essere situazioni contabili, bilanci, business plan, articoli di giornale, estratti da libri di testo, dati e tabelle da fonti interne o esterne, istituzionali o private
 - redigere un report con uno stile comunicativo adeguato alla richiesta/target di riferimento

Istituto Professionale “CAVALIERI” – MILANO
documento del Consiglio di Classe 5

- redigere un'infografica per gli indirizzi che possono utilizzare il laboratorio di informatica

- **TIPOLOGIA B.** Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale/caso professionale).
 - I casi aziendali/professionali da analizzare possono essere tratti da libri, articoli di giornale o dalla rete e adattati al fine di far emergere le competenze sviluppate dagli studenti

- **TIPOLOGIA C.** Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di uno strumento informativo aziendale e/o di un servizio/prodotto.
 - le fasi per la realizzazione di uno strumento informativo aziendale e/o di un servizio/prodotto possono essere individuate, predisposte o descritte a partire dall'analisi di documenti opportunamente adattati al fine di far emergere le competenze sviluppate dagli studenti.

- **TIPOLOGIA D.** Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.
 - Per progetto si intende l'elaborazione di un business plan, di un marketing plan o di uno strumento di promozione di un prodotto/servizio.

Istituto Professionale “CAVALIERI” – MILANO
documento del Consiglio di Classe 5

Prove Invalsi

Tutti gli studenti hanno sostenuto le tre prove INVALSI CBT nel mese di marzo 2023.

Il colloquio orale

Eventuali simulazioni sono state programmate per l'ultima settimana di scuola su base volontaria.

5. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Classi III, IV, V Istituti Professionali
(Nota n.3380 – 18 febbraio 2019)

Indirizzo di studi cui si riferisce il progetto: Servizi Commerciali

Per favorire lo sviluppo professionale, occorre agevolare il passaggio da un sistema educativo basato sulla trasmissione delle conoscenze ad una formazione basata sulle competenze, nel quadro di un processo formativo che si proietti lungo tutto l'arco della vita della persona (educazione permanente).

Il manifestarsi di nuove modalità produttive e organizzative nell'ambito professionale dei servizi commerciali e turistici, determina un profondo cambiamento non solo nelle figure professionali funzionali alle esigenze delle imprese, ma anche per quanto concerne le qualità e le caratteristiche richieste ai collaboratori.

Per tali figure professionali, accanto alle competenze tecniche, diventano sempre più importanti le competenze trasversali, la volontà di cooperare alle soluzioni dei problemi, la disponibilità ad assumersi responsabilità e a prendere iniziative, la capacità di lavorare in gruppo e di continuare ad apprendere. Le competenze trasversali sono propedeutiche all'acquisizione delle competenze strettamente professionali.

L'esperienza dell'alternanza costituisce una metodologia didattica, che facilita l'acquisizione delle competenze previste nel curriculum dal riordino del secondo ciclo.

Le competenze hanno una ricaduta sulle discipline coinvolte nel progetto e determinano la valutazione delle conoscenze disciplinari.

Nel nostro istituto, tale progetto si concretizza in significativi periodi di formazione in azienda attuati nell'arco dell'anno scolastico, integrati da un ventaglio di ulteriori occasioni formative, coordinate dal Consiglio di classe, a partire dalla classe seconda nel corso di Istruzione e Formazione.

La calendarizzazione tiene conto delle fasi di sviluppo dell'anno scolastico e delle disponibilità aziendali.

Interventi in aula prevedono la presenza di *tutor* aziendali e professionisti del settore, che sviluppino tematiche relative alle prestazioni richieste dalle imprese del settore e tematiche dell'orientamento al lavoro, con il preciso obiettivo di consolidare le esperienze acquisite e di indicare gli ambiti di spendibilità.

Il *tutor* interno esplicita il progetto formativo e le aspettative del Consiglio di Classe, al fine di rendere chiare le competenze da acquisire. Egli si propone di rendere consapevoli gli allievi dell'importanza dell'acquisizione delle competenze per realizzare il loro progetto di vita.

Istituto Professionale “CAVALIERI” – MILANO
documento del Consiglio di Classe 5

Aziende, enti o associazioni coinvolti nel progetto

COINVOLTI NELLA PROGETTAZIONE	COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni imprenditoriali a livello regionale • Associazioni imprenditoriali a livello territoriale • Associazioni di volontariato • Camere di Commercio • Parti sociali <input checked="" type="checkbox"/> Aziende • Enti Locali • Regione • Provincia • Comune 	<ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Studi professionali <input checked="" type="checkbox"/> Aziende commerciali <input checked="" type="checkbox"/> Studi legali <input checked="" type="checkbox"/> Aziende industriali <input checked="" type="checkbox"/> Aziende si servizi <input checked="" type="checkbox"/> Enti Locali • Regione <input checked="" type="checkbox"/> Provincia di Milano • Comune • Altro (specificare)

Il progetto prevede	II[^], III[^] e IV[^] IeFp	III[^] IP	IV[^] IP	V[^] IP
N° ore di orientamento e/o attività di aula	8 Ore Sicurezza e orientamento al lavoro	8 ORE Sicurezza e Orientamento al lavoro	4 ORE Orientamento al lavoro	15 ore Cultura d’Impresa e Orientamento
N° ore di permanenza in azienda	Tre Settimane ogni anno: 120 ore Novembre (totale 360)	Tre settimane: 120 ore Febbraio/Marz o	Tre settimane: 120 ore Aprile/Maggio	Tre settimane: 120 ore Settembre

Quali documenti accompagnano lo studente nel percorso di alternanza scuola lavoro?

<input checked="" type="checkbox"/> Convenzione	<input checked="" type="checkbox"/> Progetto formativo
<input checked="" type="checkbox"/> Scheda presenza/attività giornaliera	<input checked="" type="checkbox"/> Scheda valutazione tutor aziendale
<input checked="" type="checkbox"/> Relazione visita in azienda del tutor scolastico	<input checked="" type="checkbox"/> Scheda autovalutazione
<input checked="" type="checkbox"/> Attestato finale corso sicurezza	<input checked="" type="checkbox"/> Altro(<i>Modello di relazione finale</i>)

Educazione Civica

- **Finalità specifiche**

Promuovere il senso di responsabilità civile e democratica, anche attraverso la conoscenza delle modalità con le quali tali responsabilità possono effettivamente essere esercitate. Promuovere la partecipazione degli studenti alla vita dell'ambiente scolastico, anche per favorire il pluralismo culturale a partire dalle diverse tradizioni di cui i ragazzi sono portatori e in vista della loro futura partecipazione alla vita economica, sociale e politica nello Stato, nell'Europa e nel mondo. Promuovere la cultura del lavoro come possibilità di realizzazione personale e dimensione della vita associata, nella consapevolezza del sistema economico italiano e con la conoscenza degli attori del mondo del lavoro, secondo la Costituzione e in una prospettiva europea. Prevedere iniziative e forme di collaborazione tra scuola, genitori, associazioni e istituzioni per realizzare le finalità sopra descritte.

- **Obiettivi**

Essere consapevoli della propria appartenenza ad una tradizione culturale, economica e sociale che si alimenta della partecipazione di ciascuno secondo le diverse identità. Conoscere i principi costituzionali in materia di rapporti civili, economici, sociali e politici. Conoscere le norme che regolano il mondo del lavoro. Acquisire le conoscenze tecniche necessarie alla partecipazione sociale e politica e all'approccio con il mondo del lavoro.

- **Modalità e tempi**

Il percorso si è sviluppato nell'arco dell'anno scolastico - tramite un lavoro didattico multi e interdisciplinare, strutturato in base a temi e unità didattiche concordati all'interno dei Consigli di Classe.

- **Metodologie e strumenti**

Il percorso è stato per lo più di tipo induttivo, prendendo spunto dall'esperienza degli allievi, da situazioni personali, da avvenimenti o notizie di carattere sociale, politico o giuridico. Ci si è avvalsi della lettura di testi da commentare e della partecipazione a mostre, concorsi e a tutte quelle iniziative che hanno consentito di mettere in atto comportamenti confacenti alle regole della convivenza civile e alla legalità. Si è favorito l'incontro diretto con le istituzioni (visita alle sedi delle istituzioni, partecipazioni a cerimonie, etc...) e con i protagonisti della vita del territorio locale e non (politici, imprenditori, volontari).

- **Tematiche**

- Costituzione:
 - nascita, struttura e principi fondamentali
 - la parità di genere con il Global Gender Gap

Istituto Professionale “CAVALIERI” – MILANO
documento del Consiglio di Classe 5

- discriminazione e violenza di genere con il tema del consenso - i numeri della disuguaglianza - le rappresentazioni della disuguaglianza - la disuguaglianza nella lingua italiana
- Sviluppo sostenibile
 - Analisi di un bilancio socio ambientale
 - Visita alla mostra in Triennale: Webuild
 - Partecipazione all’incontro “L’Agenda 2030 e le sfide della sostenibilità” organizzato dalla Fondazione Corriere della Sera
 - Raccolta differenziata
- Cittadinanza digitale
 - Protezione dati personali e diritti: elementi di rischio connessi all'utilizzo dei social network, diritto all'oblio

Istituto Professionale “CAVALIERI” – MILANO
documento del Consiglio di Classe 5

MATERIA	TESTO IN ADOZIONE	ALTRI STRUMENTI	DOCENTE
ITALIANO	Roncoroni, Cappellini, Dendi, Sada, Tribulato - “La mia nuova letteratura vol.3” - Signorelli Scuola	Materiale caricato su classroom - mappe concettuali, videolezioni	Bruno Malcotti
STORIA	Paolo Di Sacco, “Memoria e Futuro”, SEI	Materiale caricato su classroom - mappe concettuali, videolezioni	Bruno Malcotti
MATEMATICA	Sasso Fragni - Colori della matematica (ed. bianca) vol. A - Ed. Petrini	Appunti vari della docente. Utilizzo di Geogebra per lavori sul piano cartesiano. Materiali e video dal web.	Maria Cristina Azzollini
INGLESE	Buiness Plan Plus - Dea Scuola	Appunti vari del docente, mappe concettuali create assieme, Presentazioni elaborate dagli studenti sotto la guida del docente e fotocopie/file extra di approfondimento	Claudia La Via
SECONDA LINGUA SPAGNOLO	COMPRO, VENDO E APRENDO. LOESCHER	Power point, articoli del web, video e audio	Sabina lampis
SECONDA LINGUA FRANCESE	ATOUT COMMERCE di Domitille Hatuel - ed. ELI	Slide preparate dalla docente, audio, video e articoli dal web	Roberta Divito
SCIENZE MOTORIE	PIU' MOVIMENTO DEASCUOLA	Materiali dal web o da quotidiani, Powerpoint, video, audio, appunti vari	Carla Re
TPSC	Tecniche professionali commerciali - Volume 3 - Nuova edizione per la riforma - Ed. Tramontana	Materiali dal web o da quotidiani, Powerpoint, video, audio, appunti vari	Cristina Cirila
TCR	G.Colli e F. Ferro, Punto.com - Volume	Materiale su powerpoint preparati	Angela Donatacci

Istituto Professionale “CAVALIERI” – MILANO
documento del Consiglio di Classe 5

	B-Terza edizione - Ed. Clitt	dalla docente, materiali video prese dal web	
DIRITTO	Crocetti, “Società e cittadini” Vol. B Ed. Tramontana	Materiali dal web o da quotidiani, Powerpoint, video, audio.	Margherita Libri
IRC	Arcobaleni. L. Solinas. Ed. SEI	www.vatican.va https://www.bibbiaedu.it/	Andrea Giovanni Foresti

FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	DOCENTE	FIRMA
Italiano	Bruno Malcotti	Firmato tramite RE
Storia	Bruno Malcotti	Firmato tramite RE
Matematica	Maria Cristina Azzollini	Firmato tramite RE
Lingua inglese	Claudia La Via	Firmato tramite RE
Seconda lingua Spagnolo	Sabina Lampis	Firmato tramite RE
Seconda lingua francese	Roberta Divito	Firmato tramite RE
Tecniche professionali dei servizi commerciali	Cristina Cirila	Firmato tramite RE
Diritto – Economia	Margherita Libri	Firmato tramite RE
Informatica e laboratorio (compresenza)	Michela Valeria Fede	Firmato tramite RE
Scienze motorie e sportive	Carla Re	Firmato tramite RE
Tecniche di comunicazione e relazione	Angela Donatacci	Firmato tramite RE
Religione Cattolica	Andrea Giovanni Foresti	Firmato tramite RE

Istituto Professionale “CAVALIERI” – MILANO
documento del Consiglio di Classe 5

Sostegno, Area umanistica	Elisabetta Filippi	Firmato tramite RE
Sostegno, Area tecnica	Caterina Giuliano	Firmato tramite RE

ALLEGATI:

Testi simulazioni prove di esame con relative griglie di valutazione

Consuntivo programmazione didattico-disciplinare per UDA

LETTO E APPROVATO DAL CONSIGLIO DI CLASSE.

Milano, 15 maggio 2023

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Giovanni Maliandi)

Istituto Professionale “CAVALIERI” – MILANO
documento del Consiglio di Classe 5

DOCUMENTO CLASSE 5H

Data e Ora	Indirizzo IP	Tipo utente	Codice utente	Cognome	Nome	Alunno	Anno corso	Sezione	Corso	Adesione	Risposta
12/05/2023 21:17:18	2a0e:41b:ebd6:0:186f:f328:1223:7e51	D	9704	AZZOLLINI	MARIA CRISTINA		5	H	SERVIZI COMMERCIALI	Approvo	
12/05/2023 12:52:31	151.36.92.47	D	10274	CIRLA	CRISTINA		5	H	SERVIZI COMMERCIALI	Approvo	
15/05/2023 10:01:51	93.56.171.243	D	21286	DIVITO	ROBERTA		5	H	SERVIZI COMMERCIALI	Approvo	
12/05/2023 14:59:32	188.152.101.84	D	18735	DONATACCI	ANGELA		5	H	SERVIZI COMMERCIALI	Approvo	
12/05/2023 18:14:47	93.38.48.109	D	25269	FEDE	MICHELA VALERIA		5	H	SERVIZI COMMERCIALI	Approvo	
12/05/2023 18:18:21	146.70.182.3	D	13846	FILIPPI	ELISABETTA		5	H	SERVIZI COMMERCIALI	Approvo	
12/05/2023 13:21:33	5.172.64.196	D	10080	FORESTI	ANDREA GIOVANNI		5	H	SERVIZI COMMERCIALI	Approvo	
12/05/2023 12:44:15	93.40.82.25	D	13091	GIULIANO	CATERINA		5	H	SERVIZI COMMERCIALI	Approvo	
12/05/2023 19:40:57	2001:b07:6464:efd5:ecf9:4059:fe7c:cb23	D	16615	LA VIA	CLAUDIA		5	H	SERVIZI COMMERCIALI	Approvo	
12/05/2023 22:43:47	37.183.142.118	D	23019	LAMPIS	SABINA		5	H	SERVIZI COMMERCIALI	Approvo	
15/05/2023 08:03:20	5.172.64.196	D	22651	LIBRI	MARGHERITA		5	H	SERVIZI COMMERCIALI	Approvo	
15/05/2023 10:31:25	93.57.55.130	D	10156	MALCOTTI	BRUNO		5	H	SERVIZI COMMERCIALI	Approvo	
14/05/2023 13:18:08	151.82.57.148	D	21294	RE	CARLA		5	H	SERVIZI COMMERCIALI	Approvo	

TEMA DI TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Simulazione 3

CARATTERISTICHE DELLA PROVA

- **Tipologia c)** Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di uno strumento informativo aziendale e/o di un servizio/prodotto.

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI

Nucleo 3. Analisi e produzione di documenti coerenti con la tipologia aziendale e la funzione correlata al profilo professionale;

OBIETTIVI DELLA PROVA

- **Utilizzare i dati, le informazioni e/o le tabelle e i grafici, per redigere documenti, report e/o progetti**
- **Collegare le conoscenze e le abilità acquisite, motivando le scelte operate secondo una sequenza logico operativa**
- **Formulare proposte e soluzioni per l'organizzazione e la gestione aziendale anche utilizzando strumenti di comunicazione integrata**
- **Utilizzare il lessico appropriato nel contesto di riferimento e argomentare le soluzioni proposte**

Tempo per lo svolgimento: 6 ore.

Gli studenti non potranno lasciare l'edificio prima di 4 ore dall'inizio della prova.

Possono essere utilizzate le calcolatrici elencate nell'O.M. pubblicata sul RE.

Gli studenti possono consultare il vocabolario della lingua italiana ed il Codice Civile.

**Dopo aver letto con attenzione le tracce il candidato
NE SCELGA UNA DA SVOLGERE (traccia 1 oppure traccia 2)
seguendo le indicazioni**

1) Dal reddito di esercizio al reddito fiscale.

Dopo aver spiegato come mai il reddito fiscale è diverso dal reddito civile, il candidato:

- **individuare le principali elaborazioni extracontabili in sede di dichiarazione dei redditi dell'azienda Competition Bike s.p.a. sulla base dei dati sottoriportati**
- **predisponga uno strumento informativo aziendale per il calcolo delle variazioni in aumento e in diminuzione di almeno 3 delle seguenti voci (se di aiuto anche con un esempio numerico tratto dalla situazione contabile finale sottoriportata)**
 - **una tabella impostata per il calcolo delle variazioni fiscali generate dagli ammortamenti**
 - **una tabella impostata per il calcolo delle variazioni fiscali generate dalla svalutazione crediti**
 - **una tabella impostata per il calcolo delle variazioni fiscali generate dalle spese di manutenzione e riparazione**
 - **una tabella impostata per il calcolo delle variazioni fiscali generate dalla plusvalenza**
- **predisponga uno strumento informativo aziendale per determinare il reddito fiscale di esercizio (la base imponibile IRES)**

La Competition Bike spa è un'impresa commerciale specializzata nella distribuzione di attrezzatura e abbigliamento per ciclisti, sia su strada sia fuoristrada (mountain bike). All'inizio dell'esercizio la Situazione patrimoniale presenta, tra le altre, le seguenti voci:

Fabbricati	euro 460.000 (il valore dell'edificio è 322.000 euro)
Attrezzature commerciali	euro 200.000
Arredamento	euro 80.000
Automezzi	euro 70.000

Ai beni strumentali vengono applicate le seguenti percentuali di ammortamento (tutte le immobilizzazioni sono in possesso dell'impresa da più di 3 anni):

Bene strumentale	Coefficiente di ammortamento fiscale
Fabbricati	3%
Attrezzature commerciali	12%
Arredamento	12%
Automezzi	15%

L'utile al lordo delle imposte risulta a fine esercizio dalla seguente Situazione economica, redatta dopo le scritture di assestamento:

SITUAZIONE ECONOMICA dell'esercizio n			
COSTI		RICAVI	
Merci c/esistenze iniziali	162.000,00	Merci c/vendite	1.901.000,00
Merci c/acquisti	889.920,00	Plusvalenze	2.750,00
Costi per servizi	214.500,00	Merci c/rimanenze finali	192.000,00
Costi per il personale	552.700,00	Interessi attivi bancari	500,00
Ammortamento fabbricati	12.880,00		
Ammortamento attrezzature commerciali	25.000,00		
Ammortamento arredamento	20.000,00		
Ammortamento automezzi	7.500,00		
Svalutazione crediti	7.500,00		
Oneri tributari diversi	15.500,00		
Interessi passivi bancari	28.000,00		
Totale costi	1.935.500,00		
Utile al lordo delle imposte	160.750,00		
Totale a pareggio	2.096.250,00	Totale ricavi	2.096.250,00

La plusvalenza si riferisce ad automezzi strumentali del costo storico di 20.000 euro venduti durante l'esercizio.

- i Crediti Commerciali a fine esercizio sono 280.000 euro. Il Fondo svalutazione crediti, dopo le scritture di assestamento, ammonta a 10.5000 euro.
- i costi di manutenzione e riparazione, inclusi tra i costi per servizi, ammontano ad euro 64.880 e non sono stati stipulati contratti di manutenzione periodica

2) Dalla situazione contabile finale al bilancio di esercizio.

Dopo aver spiegato cos'è il bilancio di esercizio e da quali documenti è composto, il candidato:

- analizzi la situazione patrimoniale e la situazione economica finale e descriva le fasi che sono state necessarie per la loro redazione
- successivamente individui le classi (A, B, C,....), le sottoclassi I, II, III,) e le voci (1, 2, 3, 4,....) nelle quali devono essere aggregati i conti per la redazione del bilancio secondo il codice civile
- predisponga uno strumento informativo aziendale per il raccordo tra valori contabili e valori di bilancio descrivendo le principali elaborazioni extracontabili da effettuare sulla base dei dati sottoriportati

SITUAZIONE PATRIMONIALE al 31/12/n

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Costi d'impianto	5.000,00	Fondo ammortamento costi d'impianto	4.000,00
Terreni e fabbricati	400.000,00	Fondo amm.to fabbricati	49.600,00
Macchine e strumentazioni d'ufficio	70.000,00	Fondo ammort. macc. e strum.d'ufficio	42.000,00
Arredamento	50.000,00	Fondo ammortamento arredamento	30.000,00
Merci	58.000,00	Fondo svalutazione crediti	27.034,88
Risconti attivi	1.000,00	Debiti per TFR	70.347,00
Crediti verso clienti	179.300,00	Mutui passivi	100.000,00
Crediti d'imposta	400,00	Banche c/c passivi	34.768,00
Fatture da emettere	12.444,00	Banche c/interessi maturati	1.520,00
Denaro in cassa	5.611,00	Debiti verso fornitori	182.946,00
		Fatture da ricevere	3.850,00
		Debiti per ritenute da versare	3.488,00
		Debiti per IVA	2.584,00
		Debiti per imposte	9.432,00
		Debiti verso Istituti previdenziali	12.166,00
		Ratei passivi	1.250,00
		Totale passività	574.985,88
		Capitale sociale	120.000,00
		Riserva legale	12.400,00
		Riserva statutaria	12.400,00
		Utile d'esercizio	61.969,12
Totale attività	781.755,00	Totale a pareggio	781.755,00

SITUAZIONE ECONOMICA dell'esercizio n

COSTI		RICAVI	
Resi su vendite	9.600,00	Merci c/vendite	580.425,00
Merci c/esistenze iniziali	22.034,00	Merci c/rimanenze finali	58.000,00
Merci c/acquisti	185.464,00	Resi su acquisti	5.621,00
Costi per servizi	72.883,00		
Retribuzioni	129.630,00		
Oneri sociali	38.900,00		
TFR	10.751,00		
Ammortamento costi d'impianto	1.000,00		
Ammortamento fabbricati	9.600,00		
Ammortamento macchine e strum. d'ufficio	14.000,00		
Ammortamento arredamento	7.500,00		
Svalutazione crediti	27.034,88		
Interessi passivi bancari	1.520,00		
Interessi passivi su mutui	5.000,00		
Imposte dell'esercizio	47.160,00		
Totale costi	582.076,88		
Utile d'esercizio	61.969,12		
Totale a pareggio	644.046,00	Totale ricavi	644.046,00

INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIE A-B-C-D

COGNOME E NOME:

Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio	Punteggio ottenuto
<p>Analisi, identificazione e interpretazione dei dati forniti dalla traccia.</p> <p>a</p>	<p>Avanzato. Coglie in modo corretto e completo le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative.</p>	...	3
	<p>Intermedio. Coglie in modo corretto le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative.</p>		2,5
	<p>Base. Coglie in parte le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative.</p>		2
	<p>Base non raggiunto. Coglie in modo parziale le informazioni tratte dai documenti e dalle situazioni operative.</p>		1
<p>Utilizzo dei contenuti disciplinari di indirizzo nel rispetto dei vincoli e dei parametri indicati nel testo della prova, anche con contributi di originalità.</p> <p>b</p>	<p>Avanzato. Utilizza i contenuti disciplinari di indirizzo dimostrando di aver individuato tutti i vincoli e parametri presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte in modo analitico, approfondito e originale.</p>	...	7
	<p>Intermedio. Utilizza i contenuti disciplinari di indirizzo dimostrando di aver individuato parzialmente i vincoli e parametri presenti nella situazione operativa. Motiva in modo sintetico le scelte proposte.</p>		5-6
	<p>Base. Utilizza i contenuti disciplinari di indirizzo non rispettando completamente i vincoli e parametri presenti nella situazione operativa. Motiva le scelte proposte con argomenti non del tutto pertinenti.</p>		3-4
	<p>Base non raggiunto. Utilizza i contenuti disciplinari di indirizzo non rispettando i vincoli e parametri presenti nella situazione operativa. Formula proposte non corrette.</p>		1-2
<p>Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento all'uso delle metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.</p> <p>c</p>	<p>Avanzato. Costruisce un elaborato corretto e completo con osservazioni ricche, personali e coerenti con la traccia. Dimostra di saper impiegare con sicurezza e originalità le metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.</p>	...	7
	<p>Intermedio. Costruisce un elaborato nel complesso corretto e completo con osservazioni prive di originalità. Dimostra di saper impiegare con sicurezza le metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.</p>		5-6
	<p>Base. Costruisce un elaborato che presenta alcuni errori non gravi, con osservazioni essenziali e prive di spunti personali. Dimostra di saper impiegare con alcune incertezze le metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.</p>		3-4

	Base non raggiunto. Costruisce un elaborato incompleto, contenente errori anche gravi e privo di spunti personali. Dimostra di non saper impiegare le metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.		1-2
Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico e capacità di argomentazione. d	Avanzato. Coglie le informazioni presenti nella traccia, anche le più complesse, e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un ricco linguaggio tecnico.	...	3
	Intermedio. Coglie le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti completi. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico adeguato.		2,5
	Base. Coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia e realizza documenti con contenuti essenziali. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico in alcuni casi non adeguato.		2
	Base non raggiunto. Coglie parzialmente le informazioni presenti nella traccia e realizza documenti incompleti. Descrive le scelte operate con un linguaggio tecnico lacunoso e in numerosi casi non adeguato.		1
TOTALE		/20

Arrotondamento del punteggio totale per eccesso



INDIRIZZO COMMERCIALE

PROGRAMMAZIONE CONSIGLIO DI CLASSE

PIANO DIDATTICO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

TRIENNIO classe V sez H

ANNO SC 2022-23

AREA GENERALE				Rif Competenza	IN USCITA
ITALIANO					
ASSE DEI LINGUAGGI	U D A 1 .	Giacomo Leopardi	Vita e poetica Opere: <i>L'infinito</i> , <i>Dialogo della natura e di un islandese</i> , <i>A Silvia</i> , <i>Il sabato del villaggio</i> , <i>La Ginestra</i>	1^ TRIMESTRE	G.2, G.7, G.8 E.1, E.5
	U D A 2 .	Naturalismo e Verismo	Naturalismo e Verismo. Il Positivismo, analogie e differenze tra Naturalismo e Verismo Verga (<i>Cavalleria Rusticana</i> , <i>Rosso Malpelo</i> , <i>I Malavoglia</i>). L'artificio della regressione e l'ideale dell'ostrica	1^ TRIMESTRE	G.2, G.7, G.8 E.1, E.6, E.8
	U D A 3 .	Decadentismo	Decadentismo. Baudelaire (<i>Corrispondenze</i>) e i poeti simbolisti francesi L'Estetismo di Oscar Wilde (<i>Il ritratto di Dorian Gray</i>) D'Annunzio (<i>L'inizio del Piacere</i>) e il concetto di superuomo Pascoli (<i>Il fanciullino</i> , <i>X Agosto</i> , <i>La mia sera</i> , <i>Il lampo</i>)	2^ PENTAMESTRE	G.2, G.7, G.8 E.1

U D A 4 .	Futurismo	Futurismo. I manifesti. Marinetti (Zang Tumb Tumb) e Palazzeschi (E lasciatemi divertire)	2^ PENTAMESTRE	G.2, G.7, G.8 E.1, E.6
U D A 5 .	La perdita dell'identità	Pirandello e il tema dell'identità (contrasto tra vita e forma, La patente, l'inizio di Uno nessuno e centomila)	2^ PENTAMESTRE	G.2, G.7, G.8 E.1, E.5
U D A 6 .	Poeti del Novecento	Ungaretti, Montale	2^ PENTAMESTRE	G.2, G.7, G.8 E.1, E.8
INGLESE				
U D A 1 .	GDP - GNP - Inflation - Deflation: conoscere e descrivere fenomeni economici leggendo e interpretando i grafici con la corretta terminologia		1^ TRIMESTRE	G.5 G.6 G.7 G.8 G. 12 E. 2 E.4 E.5
U D A 2 .	Economic indicators - Describing trends	GDP - GNP - Inflation - Deflation: conoscere e descrivere fenomeni economici leggendo e interpretando i grafici con la corretta terminologia	1^ TRIMESTRE	G.5 G.6 G.7 G.8 G. 12 E. 2 E.4 E.5
U D A 3 .	News Digest: A training on the field by reading trusted news-sources and "digesting" them, trying to understand what's going on in the world and, at	TOPICS ● Economics (i.e. companies, Finance, stock exchange news, new business, startups etc) ● International issues (i.e. war; economic crisis, energy shortage, international politics,	1^ TRIMESTRE	G.5 G.6 G.7 G.8 G. 12 E. 2 E.4 E.5

	the same time, building up a specific vertical vocabulary, useful for your actual and maybe future field of study.	European Union) <ul style="list-style-type: none"> • Climate, Green, Sustainability • Tech & Innovation • Italy from the outside (how Italian stories, politics and companies are told from abroad) 		
U D A 4 .	Marketing and advertising	Cos'è il marketing; market research; the marketing mix ; marketing services; Digital marketing; Advertising	2^ PENTAMESTRE	G.5 G.6 G.7 G.8 G. 12 E. 2 E.4 E.5
U D A 5 .	Responsible business	Circular economy, Fair trade, Ethical banking	2^ PENTAMESTRE	G.5 G.6 G.7 G.8 G. 12 E. 2 E.4 E.5
U D A 6 .	BUSINESS COMMUNICATION	Job searching; The CV; Applying for a job; Job Interview (INSIEME a "LOOKING FOR A JOB")	2^ PENTAMESTRE	G.5 G.6 G.7 G.8 G. 12 E. 2 E.4 E.5
U D A 7 .	The financial world	Bankings; Central banks; The stock exchange; Stock Index	2^ PENTAMESTRE	G.5 G.6 G.7 G.8 G. 12 E. 2 E.4 E.5
U D A 8	History	New York and slavery; Slavery around the world; The Great Depression; The financial crisis and new economy	2^ PENTAMESTRE	G.5 G.6 G.7 G.8 G. 12 E. 2 E.4 E.5
MATEMATICA				

ASSE MATEMATICO	U D A 1 .	Introduzione all'analisi: Funzioni. Osservazione del grafico.	Insieme R. Saper classificare le funzioni. Saper determinare e riconoscere, relativamente ad una funzione, il dominio, le intersezioni con gli assi, il segno. Funzioni crescenti, funzioni decrescenti, funzioni pari, funzioni dispari.	1^ TRIMESTRE	n°12 - Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate
	U D A 2 .	Limiti: Limiti agli infiniti, limiti in un punto. Osservazione del grafico.	Saper calcolare i limiti. Forma indeterminata ∞/∞ , asintoto orizzontale, asintoto verticale. Saper leggere dal grafico i limiti e gli asintoti.	1^ TRIMESTRE	n°12 - Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate

U D A 3 .	Derivate. Osservazione del grafico.	Saper operare con elementi di calcolo differenziale. Retta tangente al grafico di una funzione in un punto. Saper determinare e riconoscere gli Intervalli in cui la funzione cresce, decresce, punti di massimo, punti di minimo (relativo o assoluto).	2^ PENTAMESTRE	n°12 - Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate
U D A 4 .	Ottimizzazione: applicazione nel campo dell'economia. Osservazione del grafico.	Minimizzare o massimizzare (algebricamente e dal punto di vista geometrico) una funzione obiettivo: esempi su funzione costo, funzione ricavo, funzione guadagno.	2^ PENTAMESTRE	E3 n°10 - Utilizzare concetti e modelli relativi all'organizzazione aziendale, alla produzione di beni e servizi e all'evoluzione del mercato del lavoro per affrontare casi pratici relativi all'area professionale di riferimento. n°12 - Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti

					<p>fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate</p>
U D A 5 .	<p>Matematici: Giuseppe Peano: un matematico a cavallo di due secoli. Alan Turing: un genio al lavoro</p>	<p>Peano: notazioni e simboli matematici: "\in", "\forall", "\exists".</p> <p>Il contributo di Turing durante la seconda guerra mondiale.</p>	2^ PENTAMESTRE	C7	
U D A 6 .	<p>Grafici di funzione riferiti a fenomeni reali. Grafici statistici.</p>	<p>Funzione lineare, funzione quadratica, funzioni razionali più in generale, funzione esponenziale, funzione a tratti, funzione della proporzionalità inversa. Grafici statistici.</p>	2^ PENTAMESTRE	<p>E3 n°10 - Utilizzare concetti e modelli relativi all'organizzazione aziendale, alla produzione di beni e servizi e all'evoluzione del mercato del lavoro per affrontare casi pratici relativi all'area professionale di riferimento.</p>	

					n°12 - Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate
STORIA					
ASSE STORICO SOCIALE	U D A 1 .	L'alba del Novecento	La Belle Époque dei borghesi e degli esclusi (operai e contadini) Il difficile equilibrio nell'età di Giolitti	1^ TRIMESTRE	G.1, G.3, G.5, G.7, G.10 E.1, E.5, E.8
	U D A 2 .	I Totalitarismi	Rivoluzione Russa e nascita dell'URSS Fascismo in Italia Nazismo	2^ PENTAMESTRE	G.1, G.7, G.8 E.1, E.8
	U D A 3 .	Le Guerre Mondiali	La Grande Guerra La Seconda Guerra Mondiale La Shoah	1^ TRIMESTRE	G.1, G.7, G.8 E.1, E.8

	U D A 4 .	La Guerra Fredda	Il mondo diviso e la cortina di ferro Guerra di Corea Invasione sovietica in Ungheria e a Praga Cuba Guerra in Vietnam e invasione degli stupefacenti negli USA Caduta del Muro e dissoluzione dell'URSS Dissoluzione della Jugoslavia	2^ PENTAMESTRE	G.1, G.3, G.4, G.7, G.8 E.1, E.8
	U D A 5 .	Italia Repubblicana	La ricostruzione del dopoguerra Dal Boom alla crisi degli anni settanta Lotte sociali e Anni di Piombo Tangentopoli e la dissoluzione dei partiti	2^ PENTAMESTRE	G.1, G.3, G.7, G.8, G.10 E.1, E.6, E.8
	U D A 6 .	Tensioni nel mondo attuale	Conflitto Israele Palestinese Rivoluzione Cinese e la formula del Capitalismo con il Partito Unico Tensioni tra occidente e mondo islamico (Iran, Guerra del Golfo, Torri Gemelle, Invasione Iraq e Afghanistan)	2^ PENTAMESTRE	G.1, G.3, G.4, G.7, G.8, G.10 E.1, E.5, E.6, E.8
SCIENZE MOTORIE					
SCIENZE MOTORIE	U D A 1 .	Conoscere il proprio corpo e padroneggiarlo	Controllare la respirazione e la capacità di rilassare il corpo Autovalutare i risultati del proprio lavoro Assumere posture corrette con attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute	1^ TRIMESTRE	G: 9-11
	U D A 2 .	Coordinazione	Praticare l'espressività corporea in modo creativo Esercitare la pratica sportiva di gruppo sulla base di situazioni soggette a cambiamenti	1^ e 2^ PENTAMESTRE	G: 4-6-9

	U D A 3	Sport e aspetto relazionale-cognitivo	Cooperare in équipe valorizzando le attitudini Mettere in atto comportamenti organizzativi e tattici all'interno della squadra	1^ e 2^ PENTAMESTRE	G:1-7-9-10 E:5-6-7
	U D A 4	Sicurezza (prevenzione e primo soccorso) Salute (corretti stili di vita)	Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra e negli spazi aperti Programmare ed Esercitare l'allenamento motorio in modo autonomo e responsabile Curare l'alimentazione relativa al fabbisogno quotidiano	1^ e 2^ PENTAMESTRE	G:1-9-11 E:5-6
	U D A 5	Ambiente naturale	Interagire con l'ambiente attraverso specifiche esperienze motorie	2^ PENTAMESTRE	G:1-3-7-9 E: 8
	U D A 6 .	Espressività corporea	padroneggiare gli aspetti non verbali della comunicazione - praticare l'espressività corporea in modo creativo - Elaborare semplici coreografie o sequenze di movimento utilizzando basi musicali: - <i>Flash mob</i> - <i>Danze etniche</i>	2^ PENTAMESTRE	G: 4-9 E:8
IRC O ATTIVITA' ALTERNATIVA					
IRC O ATTIVITA' ALTERNATIVA	U D A 1 .	Progetto di vita e vita adulta		TRIMESTRE	Generali 1,2 Competenze Europee: 5, 6, 8 IRC: Sviluppare un maturo senso critico e un personale

				progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale
U D A 2 .	I Patti Lateranensi		PENTAMESTRE	G. 1, 4; E. 1, 6, 8 IRC Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura del lavoro e della professionalità
U D A 3 .	Bioetica		PENTAMESTRE	G. 1, 3, 9 E. 1. 5. 6 IRC Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo interpretando correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto al mondo
AREA DI INDIRIZZO				RIF COMPETENZE IN USCITA
ASSE SCIENTIFICO, TECNOLOGICO E PROFESSIONALE	TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI			
	U D A 1 A	Il bilancio di esercizio	Il bilancio di esercizio e le sue funzioni. Parti del bilancio di esercizio. Bilancio di sostenibilità.	1^ TRIMESTRE P.1 -P.2 - P.3 - P.6 G.1 -G.2 - G.5 - G.8 - G.10 - G.12 E1 - E.4 - E.5 - E.6 - E.7
	U D	L'analisi di bilancio	Rielaborazione del bilancio di esercizio. Analisi di bilancio per indici.	1^ TRIMESTRE P.1 -P.2 - P.3

A 2 A				G.1 -G.2 - G.5 - G.8 - G.10 - G.12 E1 - E.4 - E.5 - E.6 - E.7
<u>U</u> <u>D</u> <u>A</u> <u>3</u> <u>A</u>	Le imposte dirette sulle imprese	Reddito fiscale e imposte sul reddito d'impresa.	2^ TRIMESTRE	P.1 -P.2 G.1 -G.2 - G.5 - G.8 - G.10 - G.12 E1 - E.4 - E.5 - E.6 - E.7
U D A 4 A	Gli investimenti finanziari e assicurativi	Strumenti finanziari e negoziazione dei titoli. Scelte di investimento e asset allocation.	2^ TRIMESTRE	P.1 -P.2 - P.3 - P.7 G.1 -G.2 - G.5 - G.8 - G.10 - G.12 E1 - E.4 - E.5 - E.6 - E.7
U D A 1 B	Il calcolo e il controllo dei costi	La contabilità gestionale. La classificazione dei costi. Il direct costing. Il full costing. Activity Based Costing.	2^ TRIMESTRE	P.1 -P.2 - P.3 - P.4 G.1 -G.2 - G.5 - G.8 - G.10 - G.12 E1 - E.4 - E.5 - E.6 - E.7
U D A 2 B	I costi e le decisioni dell'impresa	I costi variabili e i costi fissi. La break even analysis. I costi suppletivi.	2^ TRIMESTRE	P.1 -P.2 - P.3 - P.4 G.1 -G.2 - G.5 - G.8 - G.10 - G.12 E1 - E.4 - E.5 - E.6 - E.7
U D A 1 C	La pianificazione, la programmazione e il controllo	La direzione e il controllo di gestione: pianificazione, programmazione e controllo di gestione	2^ PENTAMESTRE	P.1 -P.3 - P.4 -P.5 G.1 -G.2 - G.5 - G.8 - G.10 - G.12 E1 - E.4 - E.5 - E.6 - E.7
U D A 2 C	Il budget e il controllo budgetario	Costi standard. Budget, controllo budgetario e report.	2^ TRIMESTRE	P.1 -P.2 - P.3 - P.4 - P.7 G.1 -G.2 - G.5 - G.8 - G.10 - G.12 E1 - E.4 - E.5 - E.6 - E.7

U D A 3 C	Il business plan e il marketing plan	Il business plan e il marketing plan	2^ PENTAMESTRE	P.1 -P.3 - P.4 -P.5 G.1 -G.2 - G.5 - G.8 - G.10 - G.12 E1 - E.4 - E.5 - E.6 - E.7
TECNICHE DI COMUNICAZIONE E RELAZIONE				
U D A 1 .	La comunicazione pubblicitaria	La storia e l'evoluzione della comunicazione pubblicitaria Il linguaggio pubblicitario Tipologie di prodotti pubblicitari	1^ TRIMESTRE	Competenze specifiche in uscita n. 4 e 5 Competenze intermedie: -Collaborare alle attività della funzione commerciale comprendendo i bisogni e le richieste del cliente -Collaborare alla promozione e alla comunicazione dell'immagine aziendale.
U D A 2 .	Le competenze relazionali	- Le life skills: consapevolezza di sè, empatia, intelligenza emotiva, assertività - I quattro stili comunicativi -Gli atteggiamenti interiori, valori, credenze, pensieri irrazionali, norme sociali e comunicazione -I pensieri irrazionali	1^ TRIMESTRE	Competenze specifiche in uscita n.1 -Sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo per promuovere la comprensione delle dinamiche connesse con la comunicazione e favorire l'interazione nel sistema aziendale.
U D A 3 .	Le dinamiche sociali	- Le condizioni di efficacia Il team work - Gli stadi di sviluppo dei gruppi di lavoro - Il fattore umano nel sistema azienda - Le principali teorie motivazionali - Customer satisfaction e qualità totale	2^ PENTAMESTRE	Competenza specifiche in uscita n.1, 4 e 6 Competenze intermedie:

			- Mobbing e burnout		<ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere il proprio ruolo in una logica di sostenibilità ambientale -Collaborare all'attività della funzione commerciale comprendendo i bisogni e le richieste del cliente -Riconoscere il ruolo sociale del lavoro, i soggetti che vi operano e l'importanza di poter agire in sicurezza. -Predisporre e curare gli spazi di lavoro
U D A 4	La comunicazione in azienda	Le comunicazioni aziendali Le Public relations Il linguaggio del Marketing: fidelizzazione, profilazione della clientela, evoluzione del cliente da consumer a prosumer. Strategie di marketing: fasi e strumenti.		2^ PENTAMESTRE	Competenze specifiche in uscita n. 4 e 5 Competenze intermedie: - Collaborare nell'area della funzione commerciale contribuendo alla gestione dei rapporti con i fornitori e i clienti
DIRITTO- ECONOMIA					
U D A 1 .	I soggetti del diritto	Il rapporto giuridico.Le situazioni giuridiche attive e passive. Le obbligazioni. Il contratto.		1^ TRIMESTRE	G.1-G.2-G.4-G.8-G.10-G.11-G.12 P.1-P.2-P.6 E.5-E.6-E.7-E.8
U D A 2 .	Lavoro e tecnologie dell'informazione e comunicazione	Il rapporto di lavoro subordinato. Diritti e obblighi del lavoratore e del datore di lavoro. La normativa sulla protezione dei dati personali e sulla privacy.		2^ PENTAMESTRE	G.1-G.2-G.4-G.8-G.10-G.11-G.12 P.1-P.2-P.4 E.5-E.6-E.7-E.8
U D A	La sicurezza sul lavoro	La legislazione in materia di sicurezza. TUSL 81/2008. Obblighi del datore del lavoro.		2^ PENTAMESTRE	G.1-G.2-G.4-G.8-G.10-G.11-G.12 P.1-P.2-P.6 E.5-E.6-E.7-E.8

	3				
	U D A 4	Il sistema tributario	Principi giuridici d'imposta. Classificazione delle imposte. Imposte dirette ed indirette	2^ PENTAMESTRE	G.1-G.2-G.4-G.8-G.10-G.11-G.12 P.1-P.2-P.6 E.5-E.6-E.7-E.8
ASSE LINGUAGGI	2^ LINGUA STRANIERA PROFESSIONALE Spagnolo/francese				
	U D A 1	LA PUBLICIDAD Y EL MARKETING	MARKETING MIX, LAS 4 P La marca y el eslogan,	1^ TRIMESTRE	G3, G4,G7, G8
	U D A 2	LA CARTA COMERCIAL	LA ESTRUCTURA DE LA CARTA Y SUS ESTILOS. LA CARTA DE SOLICITUD, LA CARTA DE PEDIDO	1^ TRIMESTRE	G5, G7, G8
	U D A 3	EL CURRICULUM VITAE Y LA ENTREVISTA DE TRABAJO	LA CARTA DE PRESENTACIÓN- LA ENTREVISTA DE TRABAJO	2^ PENTAMESTRE	G5,G7,G8 C15
	U D A 4	LA PROPAGANDA	LA DICTADURA DE FRANCISCO FRANCO	2 PENTAMESTRE	G7,G8
			LA GUERRA CIVIL(El bombardeo de Guernica. Picasso y el Cubismo)		G5, G7, G8
	U N I D A	LA FACTURA	NOTA DE ENTREGA, ÓRDENES DE PEDIDO Y FACTURA ELECTRÓNICA	2 PENTAMESTRE	G4 G6

	D 5				
	U D A 1 .	L' EMPLOI	CV et lettre de motivation, la recherche d'emploi	1^ TRIMESTRE	G5,G7,G8 C15
	U D A 2	LA VENTE	Les différents types de vente, la force de vente, les conditions, la facture	1^ TRIMESTRE	G4 G6
	U D A 3	LE SYMBOLISME	Charles Baudelaire: "Correspondances"	2^ PENTAMESTRE	
	U D A 4	LE MARKETING	Le plan de marchéage, l'analyse SWOT,les stratégies de marketing,le cycle de vie du produit et du client,le "Black friday" et le "Green friday"	2^ PENTAMESTRE	G3, G4,G7, G8
	U D A 5	LA PROPAGANDE	La propagande pendant la Deuxième Guerre Mondiale; l'appel de Charles De Gaulle à la Résistance	2^ PENTAMESTRE	G7,G8
	U D A 6	LA BELLE EPOQUE	Panorama historique et l'affiche publicitaire "La Goulue" de Henri de Toulouse Lautrec	2^ PENTAMESTRE	G7,G8
	UDA DI INDIRIZZO				
	U D A 1 .	LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE D'IMPRESA Redigere un articolo per sito web	TCR, TPSC, diritto	1^ TRIMESTRE	

	U D A 2 .	LE DECISIONI DI IMPRESA E I COSTI Preparare una relazione avente per oggetto una scelta di make or buy	TCR, TPSC, diritto	2^ PENTAMESTRE	
	U D A 3 .	IL MARKETING PLAN Realizzazione di un'analisi SWOT e di una matrice BCG	TCR, TPSC, diritto	2^ PENTAMESTRE	
ASSI COINVOLTI	UDA PLURIASSE				
ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO E PROFESSIONALE; ASSE DEI LINGUAGGI	U D A 1 .	PCTO Analisi dei punti deboli e dei punti di forza. Bilancio delle competenze in entrata e in uscita. Realizzazione di una presentazione multimediale.		1^ TRIMESTRE	Competenze specifiche: n.1, 3, 11
ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO E PROFESSIONALE	U D A 2	CAMPARI La comunicazione pubblicitaria e il modello organizzativo della Campari	TCR, TPSC	1^ TRIMESTRE	Competenze specifiche: n.1, 4,5,6
ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO E	U D A	RACCOLTA DIFFERENZIATA		2^ PENTAMESTRE	n. 3, 5, 7, 10 n. 1, 3, 11

PROFESSIONALE, ASSE DEI LINGUAGGI	3	<p>Aspetti comunicativi adeguati e in funzione del prodotto e/o servizio</p> <p>Collaborare nel miglioramento delle condizioni di igiene, sicurezza e di salvaguardia ambientale, prevenendo eventuali situazioni di rischio</p>			
	U D A 4	Funzioni lineari associate ai costi e al ricavo, il BEP	TPSC, matematica	2^ PENTAMESTRE	P.1 -P.3 - P.5- E3 n°10 - Utilizzare concetti e modelli relativi all'organizzazione aziendale, alla produzione di beni e servizi e all'evoluzione del mercato del lavoro per affrontare casi pratici relativi all'area professionale di riferimento.
	U D A 5	<p>DESCRIBING TRENDS</p> <p>Utilizzo di grafici per descrivere l'andamento di un dato fenomeno economico e aziendale, utilizzando la terminologia appropriata</p>	Inglese, matematica	2^ PENTAMESTRE	E. 2 E. 3 E.4 E.5 n°10 - Utilizzare concetti e modelli relativi all'organizzazione aziendale, alla produzione di beni e servizi e all'evoluzione del mercato del lavoro per affrontare casi pratici relativi all'area professionale di riferimento.

					<p>n°12 - Utilizzare in modo flessibile i concetti e gli strumenti fondamentali dell'asse culturale matematico per affrontare e risolvere problemi non completamente strutturati, riferiti a situazioni applicative relative al settore di riferimento, individuando strategie risolutive ottimali, anche utilizzando strumenti e applicazioni informatiche avanzate</p>
--	--	--	--	--	--

Consiglio di classe V H - anno sc 2022-23



Ministero dell'Istruzione

Natalia Ginzburg, *Le piccole virtù*, Einaudi, Torino, 2005, pag.125-127.

Quello che deve starci a cuore, nell'educazione, è che nei nostri figli non venga mai meno l'amore alla vita. Esso può prendere diverse forme, e a volte un ragazzo svogliato, solitario e schivo non è senza amore per la vita, né oppresso dalla paura di vivere, ma semplicemente in stato di attesa, intento a preparare se stesso alla propria vocazione. E che cos'è la vocazione d'un essere umano, se non la più alta espressione del suo amore per la vita? Noi dobbiamo allora aspettare, accanto a lui, che la sua vocazione si svegli, e prenda corpo.

Il suo atteggiamento può assomigliare a quello della talpa o della lucertola, che se ne sta immobile, fingendosi morta: ma in realtà fiuta e spia la traccia dell'insetto, sul quale si getterà d'un balzo. Accanto a lui, ma in silenzio e un poco in disparte, noi dobbiamo aspettare lo scatto del suo spirito. Non dobbiamo pretendere nulla: non dobbiamo chiedere o sperare che sia un genio, un artista, un eroe o un santo; eppure dobbiamo essere disposti a tutto; la nostra attesa e la nostra pazienza deve contenere la possibilità del più alto e del più modesto destino.

Una vocazione, una passione ardente ed esclusiva per qualcosa che non abbia nulla a che vedere col denaro, la consapevolezza di poter fare una cosa meglio degli altri, e amare questa cosa al di sopra di tutto [...].

La nascita e lo sviluppo di una vocazione richiede spazio: spazio e silenzio: il libero silenzio dello spazio. Il rapporto che intercorre fra noi e i nostri figli dev'essere uno scambio vivo di pensieri e di sentimenti, e tuttavia deve comprendere anche profonde zone di silenzio; dev'essere un rapporto intimo, e tuttavia non mescolarsi violentemente alla loro intimità; dev'essere un giusto equilibrio fra silenzi e parole. Noi dobbiamo essere importanti, per i nostri figli, eppure non troppo importanti; dobbiamo piacerli un poco, e tuttavia non piacerli troppo perché non gli salti in testa di diventare identici a noi, di copiarci nel mestiere che facciamo, di cercare, nei compagni che si scelgono per la vita, la nostra immagine.

[...] Ma se abbiamo noi stessi una vocazione, se non l'abbiamo rinnegata e tradita, allora possiamo lasciarli germogliare quietamente fuori di noi, circondati dell'ombra e dello spazio che richiede il germoglio d'una vocazione, il germoglio d'un essere.

Il brano è tratto dalla raccolta *Le piccole virtù*, contenente undici racconti di carattere autobiografico, composti fra il 1944 e il 1960, in cui la scrittrice esprime le sue riflessioni sugli affetti, la società, le esperienze vissute in quel periodo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando i temi principali affrontati.
2. *'L'amore alla vita'* è presente nel testo attraverso richiami al mondo della natura: individuali e spiega l'accostamento uomo-natura operato dall'autrice.
3. Il rapporto tra genitori e figli è un tema centrale nel brano proposto: illustra la posizione della Ginzburg rispetto a esso e spiegate le caratteristiche.
4. Spiega a chi si riferisce e cosa intende l'autrice quando afferma che *'Non dobbiamo pretendere nulla'* ed *'eppure dobbiamo essere disposti a tutto'*.
5. A cosa allude la Ginzburg quando afferma che *'il germoglio d'un essere'* ha bisogno *'dell'ombra e dello spazio'*?

Interpretazione

Partendo da questa pagina in cui il punto di osservazione appartiene al mondo adulto e genitoriale, proponi la tua riflessione critica, traendo spunto dalle tue conoscenze, esperienze, letture e dalla tua sensibilità giovanile in questo particolare periodo di crescita individuale e di affermazione di sé.



Ministero dell'Istruzione

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Luca Borzani**, La Repubblica *online*, 4 aprile 2022.

(https://genova.repubblica.it/cronaca/2022/04/04/news/la_conferenza_di_genova_del_1922-344070360/)

La Conferenza di Genova del 1922

Nei giorni in cui la guerra irrompe di nuovo in Europa, l'anniversario della Conferenza internazionale di Genova, 10 aprile - 19 maggio 1922, riporta a quella che fu l'incapacità delle nazioni europee di costruire una pace duratura dopo la tragedia del primo conflitto mondiale e di avviare un condiviso processo di ricostruzione post bellica. A Genova si consumò, per usare un'espressione di Giovanni Ansaldo, allora caporedattore de "Il Lavoro" e autorevole collaboratore de "La Rivoluzione Liberale" di Piero Gobetti, un'ennesima "sagra della diplomazia". Con il prevalere del carattere scoordinato degli obiettivi, l'eccesso confusivo di partecipazione, lo sguardo dei singoli paesi più rivolto al passato e agli interessi nazionali piuttosto che sui mutamenti esplosivi nell'economia, nella società e nella politica prodotti dalla Grande Guerra. A partire dalla rivoluzione sovietica del 1917. [...]

Un giudizio largamente condiviso dagli storici, che accentua però quel carattere di spartiacque, di svuotarsi delle diplomazie internazionali, rappresentato dalla Conferenza e, insieme, valorizza il carico di speranza e di attese che si riversarono sul capoluogo ligure. Per la prima volta sedevano intorno a uno stesso tavolo sia le nazioni vincitrici che quelle sconfitte, in testa la Germania, ed era presente la Russia, assunta fino ad allora come un'paria internazionale. E su cui pesavano drammaticamente le conseguenze di una guerra civile a cui molto avevano contribuito, con il blocco economico e l'invio di truppe, le stesse potenze dell'Intesa. Alla Conferenza fortemente voluta, se non imposta, dal premier britannico David Lloyd George, partecipano trentaquattro paesi, tra cui cinque dominions inglesi. Insomma, Genova si era trovata ad ospitare il mondo. Avverrà di nuovo soltanto con il G8 del 2001. [...]

Genova che ospita la Conferenza non è però una città pacificata. Come non lo è l'Italia. Un tesissimo conflitto sociale continua ad attraversarla e a cui corrisponde la violenta azione del fascismo. [...]

L'insistenza franco-belga nell'isolare la Germania e il voler costringere la Russia al pagamento dei debiti contratti dallo zar sono le ragioni principali del fallimento. Così come il non mettere in discussione i trattati imposti dai vincitori, le sanzioni, l'entità delle riparazioni, i modi e i tempi dei pagamenti. Di disarmo non si riuscirà a parlare. Molto di quello che avverrà è anche conseguenza del non aver trovato ragioni comuni e accettabili da tutti. L'ombra del secondo conflitto mondiale e dei totalitarismi, ancorché imprevedibile, comincia a formarsi.

L'Italia ne sarà coinvolta per prima. Ecco, a distanza di un secolo, le difficoltà a costruire la pace a fronte della facilità della guerra ci interrogano con straordinaria forza.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano mettendo in rilievo il clima storico in cui si svolse la Conferenza di Genova.
2. Nel brano, l'autore sottolinea che Genova 'non è però una città pacificata'. Perché? Spiega a quali tensioni politico-sociali, anche a livello nazionale, Borzani fa riferimento.
3. Individua quali furono, a parere dell'autore, le principali cause del fallimento delle trattative e le conseguenze dei mancati accordi tra le potenze europee.
4. Illustra quali furono i mutamenti esplosivi prodotti dalla Grande Guerra nelle nazioni del continente europeo.

Produzione

Esattamente a cento anni di distanza dalla Conferenza di Genova, la situazione storica è profondamente mutata, eppure le riflessioni espresse dall'autore circa quell'evento possono essere riferite anche all'attualità. Esponi le tue considerazioni in proposito e approfondiscile, argomentando e traendo spunto dai tuoi studi, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Giuseppe De Rita**, *Corriere della Sera*, 29 marzo 2022, p. 26.

La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante

Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive.

Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vige ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale.

Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinionismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'*Opinione regina mundi*. [...]

Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà.

Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce.

[...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converrà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfa troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «*opinionismo*» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«*approfondimento*», del «*confronto*», della «*dialettica*»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «*livelli più alti di conoscenza*».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla «*progressiva potenza dell'Opinione*».

Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse *onde di opinione* elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... *senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose*» e, in particolare, sul pericolo che «*nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà*».

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Cesare de Seta**, *Perché insegnare la storia dell'arte*, Donzelli, Roma, 2008, pp. 71-74.

Occupandoci di quel particolare tipo di beni che si definiscono beni culturali e ambientali, va detto che saltano subito all'occhio differenze macroscopiche con gli usuali prodotti e gli usuali produttori. I beni culturali (ovverosia statue, dipinti, codici miniati, architetture, aree archeologiche, centri storici) e i beni ambientali (ovverosia sistemi paesistici, coste, catene montuose, fiumi, laghi, aree naturalistiche protette) non sono destinati ad aumentare come gli altri prodotti della società post-industriale: ma tutto induce a temere che siano destinati a ridursi o a degradarsi. La loro specifica natura è tale che, essendo di numero finito ed essendo irriproducibili (nonostante le più sofisticate tecnologie che l'uomo s'è inventato e inventerà) essi costituiscono allo stesso tempo un insieme prezioso che da un lato testimonia del talento e della creatività umana; una riserva preziosa - dall'altro - di risorse naturali senza la quale il futuro si configura come una sconfinata e inquietante galleria di merci. Anzi, per larga esperienza, si può dire che i beni appena elencati sono destinati ad assottigliarsi. Non è certo una novità osservare che ogni anno centinaia di metri quadri di affreschi spariscono sotto l'azione del tempo, che migliaia di metri quadri di superfici scolpite finiscono corrose dallo smog, che milioni di metri cubi o di ettari dell'ambiente storico e naturale sono fagocitati dall'invadenza delle trasformazioni che investono le città e il territorio. Questi beni culturali e ambientali, questo sistema integrato di Artificio e Natura sarà considerato un patrimonio essenziale da preservare per le generazioni venturose? È un interrogativo sul quale ci sarebbe molto da discutere, un interrogativo che rimanda a quello ancora più complesso sul destino dell'uomo, sull'etica e sui valori che l'umanità vorrà scegliersi e costruirsi nel suo prossimo futuro.

La mia personale risposta è che a questo patrimonio l'uomo d'oggi deve dedicare un'attenzione ben maggiore e, probabilmente, assai diversa da quella che attualmente gli riserva. Ma cosa farà la società di domani alla fin fine non mi interessa, perché non saprei come agire sulle scelte che si andranno a compiere soltanto fra trent'anni: piuttosto è più utile sapere con chiarezza cosa fare oggi al fine di garantire un futuro a questo patrimonio. [...] Contrariamente a quanto accade per le merci *tout-court*, per preservare, tutelare, restaurare e più semplicemente trasmettere ai propri figli e nipoti i beni culturali e ambientali che possediamo, gli addetti a questo diversissimo patrimonio di oggetti e di ambienti debbono crescere in numero esponenziale. Infatti il tempo è nemico degli affreschi, dei codici miniati, delle ville e dei centri storici, e domani, anzi oggi stesso, bisogna attrezzare un esercito di addetti che, con le più diverse qualifiche professionali e con gli strumenti più avanzati messi a disposizione dalle scienze, attendano alla tutela e alla gestione di questi beni; così come botanici, naturalisti, geologi, restauratori, architetti, paesaggisti parimenti si dovranno moltiplicare se si vogliono preservare aree protette, boschi, fiumi, laghi e centri storici. Si dovrà dunque qualificare e moltiplicare il numero di addetti a questi servizi [...]: in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Spiega, nella visione dell'autore, le caratteristiche del sistema integrato Artificio-Natura e le insidie/opportunità che esso presenta.
3. Nel testo viene presentato un piano d'azione sistemico per contrastare il degrado dei beni artistici e culturali e per tutelarli: individua le proposte e gli strumenti ritenuti efficaci in tal senso dall'autore.
4. Illustra i motivi per i quali il patrimonio artistico e culturale vive in una condizione di perenne pericolo che ne pregiudica l'esistenza stessa.

Produzione

Elabora un testo coerente e coeso in cui illustri il tuo punto di vista rispetto a quello espresso da de Seta. In particolare, spiega se condividi l'affermazione secondo cui *'in una società che è stata indicata come post-materialista, i valori della cultura, del patrimonio storico-artistico, dell'ambiente artificiale e naturale sono considerati preminente interesse della collettività'* ed argomenta il tuo ragionamento in maniera organizzata.



Ministero dell'Istruzione

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo **David Maria Sassoli**.

(<https://www.ilfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuova-europa-263673/>)

“La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno. Dentro e fuori l’Unione europea.

Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. [...] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappare la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica. Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni. Che nessun europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità”.

David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l’11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace dei valori che fondano l’Unione europea e riaffermano il ruolo che le sue istituzioni e i suoi cittadini possono svolgere nella relazione con gli altri Stati. Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Il Manifesto della comunicazione non ostile (www.paroleostili.it/manifesto/)

1. Virtuale è reale

Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi, video e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.



Ministero dell' Istruzione

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Il Manifesto delle parole non ostili è un decalogo con i principi per migliorare il comportamento in rete, per suggerire maggiore rispetto per gli altri attraverso l'adozione di modi, parole e comportamenti, elaborato nel 2017. Sei del parere che tale documento abbia una sua utilità? Quali principi del decalogo, a tuo avviso sono particolarmente necessari per evitare le storture della comunicazione attuale?

Argomenta il tuo punto di vista facendo riferimento alle tue conoscenze, al tuo percorso civico, alle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

 	<p style="text-align: center;">ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO</p> <p style="text-align: center;">PER I SERVIZI COMMERCIALI, TURISTICI E SOCIALI B. CAVALIERI</p> <p style="text-align: center;">via Olona, 14 - 20123 Milano Tel: 02/435234-4984520/550 fax: 48195579</p> <p style="text-align: center;">Succ.: via Curiel, 19 - 20143 Milano Tel.: 02/89122607 fax 02/89189336</p> <p style="text-align: center;">e-mail: sede mirc08000a@pec.istruzione.it</p> <p style="text-align: center;">info@ istitutocavalieri-superiori.it</p> <p style="text-align: center;">www.ipscavalieri.it</p> <p style="text-align: center;">c. f.: 80124250152</p>
--	---

TEMA DI TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Simulazione 1.

CARATTERISTICHE DELLA PROVA

- **Tipologia a)** Redigere un report e/o una infografica sulla base dell'analisi di documenti, tabelle e dati

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI

1. Analisi delle forme e dei modi della comunicazione aziendale finalizzata alla valorizzazione dell'immagine e della reputazione dell'azienda anche mediante l'utilizzo di sistemi di comunicazione integrata;
7. Analisi della normativa sulla sicurezza, l'igiene e la salvaguardia ambientale del settore di riferimento.

OBIETTIVI DELLA PROVA

- **Utilizzare i dati, le informazioni e/o le tabelle e i grafici, per redigere documenti, report e/o progetti**
- **Collegare le conoscenze e le abilità acquisite, motivando le scelte operate secondo una sequenza logico operativa**
- Formulare proposte e soluzioni per l'organizzazione e la gestione aziendale anche utilizzando strumenti di comunicazione integrata
- **Utilizzare il lessico appropriato nel contesto di riferimento e argomentare le soluzioni proposte**

Tempo per lo svolgimento: 6 ore.

Gli studenti non potranno lasciare l'edificio prima di 4 ore dall'inizio della prova.

Possono essere utilizzate le calcolatrici elencate nell'O.M. pubblicata sul RE.

Gli studenti possono consultare il vocabolario della lingua italiana ed il Codice Civile.

A) Dopo aver letto con attenzione il bilancio, il candidato:

proceda ad una analisi di bilancio che parta innanzitutto da

- **una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto**
- **dalla distribuzione degli utili dello Stato Patrimoniale riclassificato sapendo che sono stati accantonati a riserve per il 40% e distribuiti agli azionisti per la parte rimanente.**

Successivamente il candidato calcoli:

- **gli indici redditività (almeno 3) con relativo commento sintetico**
- **gli indici di composizione degli impieghi con commento sintetico**
- **gli indici di composizione delle fonti con commento sintetico**
- **gli indici per l'analisi della struttura patrimoniale (solidità) dell'impresa con relativo commento sintetico**
- **gli indici per l'analisi della struttura finanziaria dell'impresa (solvibilità) con relativo commento sintetico**

- **Rediga un breve report che interpreti la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'azienda nel suo complesso.**

B) Il candidato, infine, dopo aver letto con attenzione le due tabelle sotto-riportate:

- **rediga un report che interpreti la situazione osservata e individui gli interventi che il management ha attuato per migliorare la sicurezza sul luogo di lavoro da comunicare ai principali stakeholders aziendali interni.**

STATO PATRIMONIALE rielaborato secondo il criterio finanziario
(senza tenere conto della delibera di destinazione dell'utile d'esercizio)

IMPIEGHI		FONTI DI FINANZIAMENTO	
Attivo corrente		Passività correnti	593.000
Disponibilità liquide	17.150		
Disponibilità finanziarie	1.189.800		
Rimanenze	70.330		
Totale attivo corrente	1.277.280	Totale passività entro i 12 mesi	593.000
Attivo immobilizzato		Passività consolidate	522.560
Immobilizzazioni immateriali	222.120		
Immobilizzazioni materiali	1.214.160		
Immobilizzazioni finanziarie	330.000		
Totale attivo immobilizzato	1.766.280	Totale passività oltre i 12 mesi	522.560
		Patrimonio netto	
		Capitale sociale	1.300.000
		Riserve	375.055
		Utile d'esercizio	252.945
		Totale patrimonio netto	1.928.000
Totale impieghi	3.043.560	Totale fonti di finanziamento	3.043.560

CONTO ECONOMICO dell'esercizio n

A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.998.000	
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	830	
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	39.000	
5) altri ricavi e proventi	302.820	
<i>Totale A</i>		5.340.650
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.050.000	
7) per servizi	495.000	
8) per godimento di beni di terzi	85.000	
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	730.362	
b) oneri sociali	219.109	
c) trattamento di fine rapporto	72.529	
10) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali	235.600	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- 10.000	
12) accantonamenti per rischi	11.000	
13) altri accantonamenti	6.000	
14) oneri diversi di gestione	55.400	
<i>Totale B</i>		4.950.000
<i>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</i>		390.650
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	9.000	
17) interessi e altri oneri finanziari	- 16.400	
<i>Totale C</i>		- 7.400
<i>Risultato prima delle imposte (A - B +/- C)</i>		383.250
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		- 130.305
21) utile dell'esercizio		252.945

Tabella 2 - Ore di formazione

Ore medie di formazione annue per dipendente suddivise per genere						
Ore di formazione	2017		2018		2019	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Totale erogate	50.040		58.200		84.056	
Per dipendente	8		10		14	
di cui a:	7	5	8	6	13	9

Tabella 3 - Infortuni*

2017		
Indice di frequenza	Numero di infortuni	89
Indice di gravità	Numero medio giornate perse per lavoratore	10
2018		
Indice di frequenza	Numero di infortuni	95
Indice di gravità	Numero medio giornate perse per lavoratore	12
2019		
Indice di frequenza	Numero di infortuni	76
Indice di gravità	Numero medio giornate perse per lavoratore	8

* Nel periodo preso in esame non si sono registrati decessi.

TEMA DI TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Simulazione 2

CARATTERISTICHE DELLA PROVA

- **Tipologia b)** Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale/caso professionale)

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI

Nucleo 2 Definizione e progettazione dei percorsi e delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi aziendali utilizzando tecnologie adeguate.

OBIETTIVI DELLA PROVA

- **Utilizzare i dati, le informazioni e/o le tabelle e i grafici, per redigere documenti, report e/o progetti**
- **Collegare le conoscenze e le abilità acquisite, motivando le scelte operate secondo una sequenza logico operativa**
- **Formulare proposte e soluzioni per l'organizzazione e la gestione aziendale anche utilizzando strumenti di comunicazione integrata.**
- **Utilizzare il lessico appropriato nel contesto di riferimento e argomentare le soluzioni proposte**

Tempo per lo svolgimento: 6 ore.

Gli studenti non potranno lasciare l'edificio prima di 4 ore dall'inizio della prova.

Possono essere utilizzate le calcolatrici elencate nell'O.M. pubblicata sul RE.

Gli studenti possono consultare il vocabolario della lingua italiana ed il Codice Civile.

Dopo aver illustrato in cosa consiste il controllo budgetario e l'analisi degli scostamenti nell'ambito della programmazione aziendale, il candidato:

- **analizzi le seguenti situazioni problematiche**
- **descriva i percorsi e le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi aziendali utilizzando tecnologie comunicative adeguate dei punti a) e b).**
- **Successivamente, dopo aver analizzato i casi c) e d), ne scelga uno da sviluppare descrivendo i percorsi e le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi aziendali utilizzando tecnologie comunicative adeguate.**

Punti OBBLIGATORI a) e b) + uno a scelta tra c) e d)

a) OBBLIGATORIO

Un'impresa nel settore dell'arredamento per uffici, sta valutando due linee di produzione per acquisire informazioni su quale delle due è più opportuno incrementare la produzione tenendo conto che la capacità produttiva massima si raggiunge con 1000 unità.

	SCRIVANIE ufficio vende 700 unità	LIBRERIE ufficio vende 670 unità
ricavi	247500,00 euro	310000,00 euro
costi variabili	128000,00 euro	195000,00 euro
costi fissi specifici	23000,00 euro	6000,00 euro

COSTI FISSI COMUNI E GENERALI : 55.000,00 Euro

- ***Calcolare il Risultato economico complessivo***
- ***Indicare, motivando la scelta, quale delle due produzioni è più conveniente incrementare.***

b) OBBLIGATORIO

Un'impresa industriale realizza una produzione dove assembla componenti fabbricati internamente.

In un reparto si ottengono ogni anno 40000 componenti che comportano i seguenti costi:

- materie prime 26300 euro
- manodopera diretta 39500 euro
- ammortamenti 14000 euro
- C.F. generali 10500 euro

Un fornitore è disposto a produrre lo stesso componente al prezzo unitario di 1,85 euro.

- *Valutare la convenienza ad acquistarlo anziché produrlo internamente, tenendo conto che il reparto non può essere destinato ad altre produzioni.*
- *Indicare, motivando la scelta, quale delle due ipotesi è più conveniente adottare.*

Punto OBBLIGATORIO: uno a scelta tra c) e d)

Il candidato, dopo aver letto attentamente i seguenti due casi, scelga quale delle due situazioni problematiche risolvere.

c) Una SPA del settore chimico, nell'elaborare lo studio dei costi di un prodotto, definisce i seguenti *valori standard* riferiti ad una produzione di 850 unità.

Fattori produttivi	Prezzo euro/kg	valori standard quantità (kg)
materie prime	0,45	280
materie sussidiarie	0,22	78
manodopera diretta	35,00 all'ora	21 ore

Dalla produzione mensile si rilevano i seguenti *dati a consuntivo* riferiti ad una produzione effettiva di 730 unità:

Fattori produttivi	Prezzo euro/kg	valori standard quantità (kg)
materie prime	0,48	270
materie sussidiarie	0,18	86
manodopera diretta	37,00 all'ora	24 ore

- *Calcolare lo scostamento complessivo tra la produzione effettiva e quella standard*
- *Calcolare le cause di tali scostamenti:*
 - *scostamento di prezzo*
 - *scostamento di quantità*
 - *scostamento di volume*
- *Descrivere le azioni necessarie per i possibili interventi correttivi.*

d) Un'impresa industriale ha impostato la produzione di un suo articolo per un quantitativo di 25000 unità e deve valutare tra due soluzioni alternative:

1. Svolgere internamente tutta la produzione alle seguenti condizioni :
prezzo unitario 23 euro; c.v. unitario 15 euro ; CF 130000 euro
2. Affidare all'esterno alcune fasi della produzione alle seguenti condizioni:
prezzo unitario 23 euro; c.v. unitario 19 euro ; CF 90000 euro

- *Esaminare, dal punto di vista matematico quale delle due soluzioni è la più conveniente.*
- *Disegnare il diagramma di redditività che dimostri graficamente quale delle due soluzioni è la più conveniente.*
- *Descrivere i percorsi e le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi aziendali utilizzando tecnologie comunicative adeguate*

TEMA DI TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI

Simulazione 4

CARATTERISTICHE DELLA PROVA

- **Tipologia d)** Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI

Nucleo 4. Analisi e rappresentazione dei modelli organizzativi in riferimento al contesto e al business aziendale;

Nucleo 5. Progettazione, realizzazione e gestione delle azioni per la fidelizzazione della clientela anche mediante l'utilizzo di tecnologie adeguate alla tipologia aziendale.

OBIETTIVI DELLA PROVA

- Utilizzare i dati, le informazioni e/o le tabelle e i grafici, per redigere documenti, report e/o progetti
- Collegare le conoscenze e le abilità acquisite, motivando le scelte operate secondo una sequenza logico operativa
- Formulare proposte e soluzioni per l'organizzazione e la gestione aziendale anche utilizzando strumenti di comunicazione integrata
- Utilizzare il lessico appropriato nel contesto di riferimento e argomentare le soluzioni proposte

Tempo per lo svolgimento: 6 ore.

Gli studenti non potranno lasciare l'edificio prima di 4 ore dall'inizio della prova.

Possono essere utilizzate le calcolatrici elencate nell'O.M. pubblicata sul RE.

Gli studenti possono consultare il vocabolario della lingua italiana ed il Codice Civile.

Dopo aver letto con attenzione il testo relativo ad un progetto imprenditoriale al femminile per lo sviluppo sostenibile, il candidato:

- 1. definisca il business plan**
- 2. presenti la parte descrittiva del business plan della start up FILI PARI seguendo la scaletta sottoriportata:**
 - **il progetto imprenditoriale**
 - **la forma giuridica dell'impresa**
 - **l'analisi del mercato attuale e futuro**
 - **l'analisi della concorrenza**
 - **l'analisi dei mercati di approvvigionamento**
 - **le caratteristiche dei prodotti-servizi offerti**
 - **la struttura tecnico-produttiva**

Fili Pari: nascere sostenibili per competere nel settore abbigliamento

L'abbigliamento è sostenibile?

L'abbigliamento è uno dei settori trainanti dell'economia italiana. Nell'immaginario dei consumatori di tutto il mondo la **moda italiana** è simbolo di **qualità, creatività, lusso ed esclusività**. Poiché il settore è ancora organizzato in base al modello di economia lineare ("produci-usa-getta") crescono le richieste di una riconversione in un modello economico di tipo circolare, con le imprese orientate verso soluzioni sempre più **green**. Infatti, benché la *fashion industry* sia una delle industrie più **redditizie**, è una delle più **inquinanti** del nostro Pianeta ed è coinvolta in pratiche di sfruttamento dei lavoratori in molte parti del mondo, in particolare nel Sud-Est asiatico.

Le imprese devono rispondere alle richieste di sostenibilità provenienti dai consumatori innovando e portando sul mercato prodotti di qualità e a basso impatto ambientale con un'offerta soddisfacente di prodotti *eco-friendly*, nel rispetto dei diritti e della dignità dei lavoratori.

Che cosa stanno facendo le imprese della moda?

Il percorso verso il **miglioramento** della **sostenibilità** del sistema moda si sviluppa lungo l'intera **catena produttiva** nelle sue diverse fasi:

1. utilizzo di **materiali** non inquinanti;
2. **creazione** di fibre tessili più sostenibili, riducendo quelle derivate dalla plastica come nylon e poliestere;
3. **sviluppo** di pratiche che allungano la vita di un capo di abbigliamento;
4. **smaltimento** del capo usato e promozione del **riuso** e del **riciclo**.

I motivi della scelta di adottare un comportamento *green* non sono solo etici ma anche economici. Molte imprese sono finalmente consapevoli che **l'attenzione all'impatto ambientale** dei prodotti e processi tessili non è un fenomeno passeggero ma deve diventare una **strategia** su cui puntare per essere più competitive e rispondere alle richieste del mercato. Adottare una strategia *green* sta diventando una prerogativa importante nelle filiere di produzione: le imprese stanno investendo su tecnologie a basso impatto ambientale e stanno creando delle strutture comunicative correlate a questo posizionamento.



Realizzare prodotti ecosostenibili adeguando tutta l'attività aziendale al rispetto dell'ambiente e delle persone e promuovere una vocazione ecologica sono quindi diventati **punti di forza** e possono offrire nuove **opportunità** per le imprese rispetto alla concorrenza.

Come si comportano le start up dell'abbigliamento?

Sempre più spesso **giovani intraprendenti** realizzano progetti imprenditoriali innovativi legati al mondo della moda. Le loro idee imprenditoriali riguardano l'utilizzo di **nuovi materiali**, come il sughero o la frutta, o il **recupero di materiali** destinati alla **discarica**, come gli scarti di grafite derivanti dalla lavorazione dei micro-chip, utilizzati per colorare tessuti in ottica di economia circolare. Altrettanto innovativi sono i progetti legati a nuovi servizi di **noleggio** abiti, anche di grandi firme, o di **vendita** di prodotti moda di **seconda mano**.

Le **idee innovative** spingono alla realizzazione di progetti che risultano sostenibili dal punto di vista ambientale, ma che rappresentano sfide impegnative dal punto di vista economico, perché i prodotti sostenibili spesso sono più costosi e meno accessibili a molti. Tuttavia, molte idee hanno spinto all'avvio di imprese che hanno avuto successo rispetto ai concorrenti, grazie a nuovi punti di forza.

Nel settore moda spesso le **start up innovative** sono **guidate da donne**, nelle quali l'inclinazione femminile verso la moda si sposa con la passione per l'innovazione.

Come si comportano i giovani consumatori?

L'indagine *Global Survey of Corporate Social Responsibility and Sustainability*, realizzata da Nielsen e condotta su un campione di 30.000 individui in 60 Paesi, dimostra come in Italia i consumatori siano sempre più **eco-responsabili** e disposti pagare un **premium price** per brand sostenibili.

Un'indagine svolta dall'agenzia Pambianco e da PwC Italia ha rilevato gli ultimi trend del settore della moda, legati in particolare alle scelte di consumo dei **Millennials** e degli **iGen**. Il 90% dei giovani italiani è disposto a pagare un **premium price** per prodotti *fashion* etici e sostenibili. Tra le priorità dei consumatori più giovani si fa quindi largo anche il benessere personale e dell'ambiente: il 28% dei Millennials e il 41% degli iGen sono "Attivisti Personal & Planetary Health" e considerano la salute personale e del pianeta un aspetto fondamentale nelle scelte d'acquisto. Inoltre, fino a 3 giovani su 10 si dichiarano favorevoli allo *sharing*, la condivisione di beni come calzature, borse, gioielli e abbigliamento. Solo il 6% degli iGen e il 12% dei Millennials non è interessato a **condividere** o **noleggiare** alcun tipo di prodotto.

Fili Pari: il made in Italy circolare

Fili Pari, fondata da **Alice Zantedeschi** e **Francesca Pievani**, produce un materiale innovativo ricavato dalle polveri del marmo. La start up viene costituita nel 2020 nel contesto di **Polihub, incubatore d'impresa** del Politecnico di Milano. È la prima impresa a riuscire a innescare una sinergia tra due industrie d'eccellenza del *made in Italy*, quella tessile e quella del marmo, entrambe sinonimo nel mondo di qualità, creatività ed esclusività. Entrambe, però, con un notevole impatto ambientale.

Come nasce Fili Pari?

Prima di costituire la start up, Alice Zantedeschi e Francesca Pievani si laureano in **Design per il Sistema Moda** al Politecnico di Milano, specializzandosi l'una in *project management* e sviluppo di prodotto e l'altra in ricerca e innovazione.

I mesi di preparazione della tesi di laurea rappresentano per loro una svolta perché hanno l'**intuizione** che la polvere di marmo possa essere recuperata e utilizzata per produrre un **materiale altamente performante**.

La sperimentazione che ne è seguita e lo **studio di fattibilità** del progetto imprenditoriale porta nel 2014 le due donne a brevettarlo con il nome di MARM MORE, che richiama sia il

termine latino *MARMOR*, da cui deriva l'italiano "marmo", sia l'inglese *MORE*. MARM MORE è un materiale proveniente dal territorio italiano con qualcosa in più: è **indossabile, leggero, trasparente, impermeabile, antivento e duraturo**. Può quindi dar vita a manufatti belli, resistenti nel tempo e sostenibili. Sempre nel 2014 viene registrato anche il nome Fili Pari, che non solo è l'anagramma dei soprannomi delle *founder*, Fripi e Ali, ma soprattutto è in grado di rievocare il filo, la tessitura, l'artigianalità e, quindi, è coerente con la **visione** che caratterizza il *brand*. Negli anni seguenti le due giovani lavorano per conto terzi, lanciando solo in un secondo momento la prima linea di capi-spalla Fili Pari. Nel 2018 registrano il secondo brevetto relativo a MARM MORE. Sono anni di sperimentazione e di duro lavoro, in cui dimostrano **tenacia** e **perseveranza** che rafforzano la propria visione del business e il senso di intraprendenza.

È sostenibile il business?

Costituita come start up innovativa, Fili Pari, oltre a investire ulteriormente nell'**abbigliamento**, avvia anche la **comercializzazione** del tessuto. L'idea che porta avanti con determinazione è quella di produrre manufatti di valore:

- intrinseco, perché la polvere di marmo, inserita in un microfilm, dà vita a un tessuto oggettivamente di qualità, dalla **colorazione naturale**, morbido e **privo di pigmenti chimici**;
- estrinseco, perché la **materia prima seconda** di Fili Pari nasce dal **recupero di uno scarto**, innesca un'economia circolare e si realizza grazie a una **filiera produttiva corta** e localizzata in uno specifico territorio del nostro Paese.

Non è solo la **materia prima seconda** che proviene dalle cave di marmo italiano, ma l'intera produzione del tessuto e dei capi di abbigliamento avviene in Italia, minimizzando l'impatto ambientale e valorizzando appieno le nostre eccellenze. I tessuti Fili Pari, avendo le colorazioni tenui ed eleganti dei marmi bianchi, nero ebano, rosso Verona e verde Alpi, **rievocano opere d'arte** dal valore universale come il Duomo di Firenze o una scultura di Michelangelo.

La start up inoltre utilizza sia materie di consumo riciclate (come il filo di **nylon** rigenerato) sia **imballaggi** prodotti con materiali riciclati e compostabili. Promuove infine il **recupero** dei capi non riutilizzabili né riparabili con il progetto *Upcycling*.

Qual è il target?

Il **target** di riferimento è costituito da donne sensibili ai temi ambientali e disposte a spendere per il proprio abbigliamento anche un **premium price**. Fili Pari comunica con la clientela nel modo più trasparente possibile facendo leva sui suoi punti di forza: artigianalità, produzione italiana e ricercatezza dei materiali. Il principale canale di distribuzione dell'abbigliamento è il negozio *online*, anche se l'impresa sta aprendo nuovi canali tramite una rete di distributori italiani ed esteri. Oltre all'abbigliamento Fili Pari vende MARM MORE anche ad altre imprese operanti nel tessile e in altri settori: calzaturiero, automotive, arredamento indoor e outdoor. Per far ciò si avvale della collaborazione del Gruppo Limonta, uno dei maggiori *player* mondiali.

Fonti: <https://www.exportiamo.it>; <https://filipari.com/it>; <https://www.nielsen.com>



Millennials il termine si riferisce ai giovani nati dal 1980 alla fine degli anni 1990

iGen detta anche Generazione Z, è composta dai giovani della generazione successiva ai Millennials, nati dal 2000 in poi

incubatore d'impresa organizzazione che offre beni e servizi (per esempio, consulenza strategica, spazi, attrezzature, formazione) per aiutare l'aspirante imprenditrice o imprenditore a definire e programmare meglio la nascita e l'entrata nel mercato della sua nuova idea d'impresa

materia prima seconda consiste in scarti di produzione o di materie derivanti da processi di riciclo che possono essere immessi di nuovo nel sistema economico come nuove materie prime